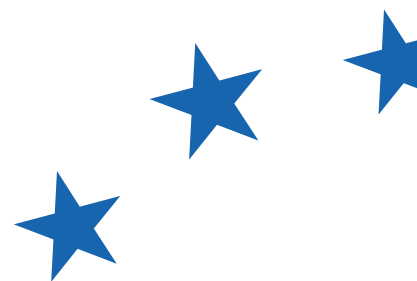


REINVENTARE
l'Europa



MANIFESTO 2024





MANIFESTO 2024

Indice

La lettera del Presidente	6
La lettera del Segretario Generale	8
Il Manifesto	11
Le Azioni Prioritarie	19
a) Convergenza e Rafforzamento DEMOCRAZIA E GOVERNANCE - L'EUROPA, UNA POTENZA MONDIALE - CONSOLIDAMENTO E AUTONOMIA - FINANZIAMENTO DEI BENI PUBBLICI COMUNI - COESIONE ED EQUITÀ - DIVERSITÀ E INCLUSIONE - RIFORMA DELL'EUROZONA	23
b) Rinascita Globale FLUSSI MIGRATORI - LEADERSHIP VERDE E BLU - RAFFORZAMENTO DELLA SALUTE - SOVRANITÀ ALIMENTARE - RIVOLUZIONE DIGITALE - 450 MILIONI DI CONSUMATORI	47
c) Armonia Plurale CRESCITA EQUA - IL FUTURO DEI GIOVANI - ISTRUZIONE DI QUALITÀ PER TUTTI - RICCHEZZA CULTURALE E DIVERSITÀ - MEDIA E PLURA- LISMO - SPORT ED ETICA	71
d) Territori Dinamici LE REGIONI AL CENTRO DELLO SVILUPPO - SVILUPPO DEI TERRITORI D'OLTREMARE	89

François Bayrou



Il mondo è ad un punto di svolta. Forse dalla fine della guerra fredda il futuro non è mai apparso così oscuro e pericoloso. Siamo di fronte al ritorno della guerra sul nostro continente, alla volontà dei grandi Paesi di controllare tecnologie ed economie, agli sconvolgimenti climatici, alla messa in discussione degli equilibri di potere e al rischio che il peggio si diffonda. L'organizzazione politica del nostro continente e una stretta alleanza delle potenze di media grandezza come sono i nostri Paesi, sono l'unica assicurazione possibile per i nostri concittadini e per le generazioni future.

L'Unione europea è stata costruita passo dopo passo dalle macerie della Seconda guerra mondiale, una catastrofe senza precedenti nei secoli della nostra storia,

dalla quale il nostro continente non è realmente mai uscito.

Convinti che l'aiuto reciproco, la solidarietà e gli interessi comuni fossero più forti degli antagonismi del passato, spiriti pionieri e conquistatori hanno unito i popoli europei. I loro nomi sono Jean Monnet, Robert Schuman, Alcide De Gasperi, Konrad Adenauer, Paul-Henri Spaak e, più recentemente, Altiero Spinelli, Jacques Delors e Bronislaw Geremek. Siamo gli eredi e i promotori di questo patrimonio ed è nostro dovere dimostrare lo stesso senso della storia di quei pionieri nel progettare l'Europa di domani.

Ci troviamo di fronte a una successione di shock violenti che mettono in discussione il principio stesso delle nostre democrazie. La guerra della Russia contro l'Ucraina è un crimine contro la storia. Toccando il principio essenziale del diritto internazionale che è quello dell'inviolabilità delle frontiere, uno dei principi fondanti dell'Unione europea, Vladimir Putin, con il suo desiderio di sottomettere l'Ucraina, ha infranto un tabù e sta correndo il folle rischio di far allargare l'incendio. Allo stesso tempo, sta dispiegando nel suo Paese tutti gli elementi di una dittatura apertamente costruita sul cinico assassinio dei suoi oppositori. Col cinico attacco terroristico del 7 ottobre, Hamas ha raggiunto il suo obiettivo di incendiare il Medio Oriente e le ripercussioni, in termini di insicurezza generale e danni umani, sono notevoli. In Oriente, il crollo demografico della Cina fa da sfondo a una politica di eccesso di riarmo economico, tecnologico e commerciale e a disegni imperialisti che minacciano apertamente Taiwan. E gli Stati Uniti, nel mezzo di un confronto duris-

simo e polarizzato all'interno dell'opinione pubblica, minacciano di tornare a una politica di brutale dominio tecnologico e di disinteresse per la situazione dei loro alleati, in particolare quelli europei. In tutto il mondo, la democrazia è sotto attacco, minata da sovranismo e populismo.

Questa nuova era sta avendo un impatto sulle nostre società europee. La crisi inflazionistica derivante da questi problemi sta minando l'equilibrio sociale già indebolito. Alimentando le peggiori idee, l'estrema destra è vicina a prendere il potere in molti Paesi. I partiti tradizionali si stanno disgregando e i venti maligni del populismo si riversano sulle nostre democrazie, che si trovano ad affrontare una crisi di rappresentatività.

Da quando il nostro movimento è stato fondato, vent'anni fa, le sfide si sono accumulate. Siamo sempre stati abbastanza pragmatici da mettere in discussione alcune delle nostre abitudini di pensiero. Abbiamo imparato dalla crisi finanziaria globale, che ha colpito direttamente molti cittadini europei e ha evidenziato le crescenti disparità economiche. Allo stesso modo, abbiamo tratto insegnamento dalla pandemia e dai conflitti ai nostri confini, che hanno rivelato la nostra vulnerabilità in alcune situazioni, in particolare la nostra pericolosa dipendenza da centri di produzione fuori dal nostro controllo.

Il 2024 sarà quindi un anno cruciale. Per la prima volta, ci avviciniamo alle elezioni europee non sulla difensiva, ma con la certezza che nessuno può presentarsi davanti ai popoli europei senza riconoscere l'urgenza e la necessità di un'Unione europea che difenda la parte più preziosa di ciò che siamo.

Alla vigilia delle elezioni europee del 2024, è essenziale riaffermare la centralità del progetto politico europeo. Reinventare l'Europa è un compito arduo che richiede una volontà incrollabile. Noi abbiamo questa volontà. E dobbiamo costruire un futuro europeo in cui brillino la giustizia, l'unità e i valori comuni.

Noi Democratici siamo determinati a promuovere l'inclusione, la solidarietà, la prosperità e lo scambio con tutti i cittadini europei, ponendoli al centro della nostra azione, rispettati come veri interlocutori. La nostra voce umanista e profondamente europeista deve essere ascoltata da tutti coloro che condividono i nostri valori di democrazia, stato di diritto, rispetto dei diritti fondamentali, delle identità e delle diversità, promozione del progresso sociale, inclusione e solidarietà tra territori, popoli e generazioni.

Siamo una famiglia. Da Roma a Rotterdam, da Brno a Bilbao, da Lubiana a Larnaca, da Venezia a Vilnius, da Madeira a Monaco di Baviera, da Strasburgo a Santa Cruz de Tenerife, siamo spinti dalla ragione e dalla fede a costruire questa Europa la cui esistenza e i cui valori sono così gravemente minacciati. Sappiamo che l'Europa può sopravvivere e svilupparsi solo se è «unita nella diversità». Ecco, questo può e deve rappresentare, anche al di là dei suoi confini, un esempio di pace e determinazione per questo mondo così tormentato.

Sandro Gozi

Vorrei spendere alcune parole per presentare la metodologia alla base di questo Manifesto. Una delle proposte riguarda la salute ed è dedicata alla nostra compianta collega Véronique Trillet-Lenoir, medica illustre e politica stimata, scomparsa il 9 agosto 2023.

Abbiamo voluto che questo Manifesto fosse il più didascalico possibile, in modo che i lettori e le lettrici potessero far proprie le nostre idee in base ai loro interessi e, sfogliando le pagine, conoscerci meglio e comprendere la nostra filosofia.

Tuttavia, prima di proseguire, vorrei esprimere la mia sincera gratitudine a tutti i colleghi e le colleghe, ai gruppi di lavoro e ai partiti membri per il loro impegno e la loro dedizione a questa iniziativa. Senza il loro prezioso contributo, questo processo non sarebbe stato possibile.

Come abbiamo concepito questo Manifesto?

Per una maggiore chiarezza, è composto da due elementi distinti:

- **IL MANIFESTO POLITICO**, che delinea i principi e i valori della nostra formazione politica.
- **LE AZIONI PRIORITARIE (specifiche)**, che descrivono in modo dettagliato le misure concrete da adottare.

Nelle pagine seguenti, vedrete che ognuno dei 21 temi, di cui parlerò tra un attimo, è presentato sotto forma di doppia pagina.

- La pagina di sinistra riassume il messaggio politico generale dell'argomento trattato,
- mentre quella di destra presenta le azioni prioritarie.

Come potete vedere, tutte le azioni proposte (pagina di destra) iniziano con un verbo d'azio-

ne per instillare nella mente del lettore l'idea che siamo in movimento e abbiamo la volontà di andare avanti.

300 può sembrare un numero impressionante, ma abbiamo sviluppato un processo rigoroso per raggiungere questo risultato, con l'obiettivo di strutturare il nostro discorso e garantire che tutti abbiano lo stesso linguaggio.

Ogni gruppo di lavoro, sotto la guida di uno o più rappresentanti eletti, ha svolto un'analisi approfondita dei problemi e delle opportunità specifiche della sua area, e ha formulato proposte concrete per risolvere i primi o cogliere le seconde.

Dopo una revisione meticolosa di tutto il lavoro, abbiamo redatto 4 capitoli:

Convergenza e Rafforzamento - Rinascita Globale - Armonia Plurale - Territori Dinamici

e individuato 21 temi principali:

Democrazia e Governance - L'Europa, una Potenza Mondiale - Consolidamento e Autonomia - Finanziamento dei Beni Pubblici Comuni - Coesione ed Equità - Diversità e Inclusione - Riforma dell'Eurozona - Flussi Migratori - Leadership Verde e Blu - Rafforzamento della Salute - Sovranità Alimentare - Rivoluzione Digitale - 450 Milioni di Consumatori - Crescita Equa - Il Futuro dei Giovani - Istruzione di Qualità per Tutti - Ricchezza Culturale e Diversità - Media e Pluralismo - Sport ed Etica - Le Regioni al Centro dello Sviluppo - Sviluppo dei Territori d'oltremare

Queste categorie ci hanno permesso di ordinare e raggruppare tutte le proposte, tenendo conto della rilevanza, della fattibilità e dell'impatto. Abbiamo identificato e raggruppatato sotto i temi più pertinenti i doppi e le proposte simili. Successivamente, li abbiamo sottoposti a un processo di prioritizzazione, che ha permesso di selezionarne 300.



**/300 LE NOSTRE AZIONI
PRIORITARIE
PER IL 2024**



Manifesto



Per un'Europa forte e unita in azione

Alla base delle nostre democrazie è presente un diritto fondamentale: il suffragio universale. E, dal 6 al 9 giugno 2024, le elezioni europee ci offrono un'opportunità senza precedenti per assolvere a questa vera e propria missione civica: votare.

Perché è così importante?

In primo luogo, perché avere la possibilità di scegliere i nostri europarlamentari è qualcosa che ci distingue dal resto del mondo. Grazie al suffragio universale diretto, partecipiamo attivamente all'elezione di un Parlamento continentale.

In secondo luogo, perché il voto per un Parlamento sovranazionale dà potere a ogni cittadino europeo.

Consapevoli dell'importanza e dell'impatto significativo del voto, noi qui presentiamo un manifesto per illustrare con chiarezza le idee, priorità e azioni che proponiamo con l'obiettivo di difendere e promuovere l'espressione democratica, la rappresentanza dei cittadini e la diffusione delle idee politiche a livello europeo.

Il nostro obiettivo è quello di creare un'Europa più cosciente, inclusiva e prospera, in cui i cittadini siano al centro del processo decisionale. In questa fase di grandi cambiamenti sociali, la nostra democrazia è chiamata a dare il meglio di sé. Vogliamo quindi un'Europa in cui i cittadini agiscano attivamente sulla vita politica. Siamo determinati ad avvicinare le istituzioni europee alle persone e ci battiamo affinché queste possano eleggere il presidente dell'Unione europea, così come eleggono il sindaco, e possano votare direttamente per i movimenti politici europei, così come fanno già a livello locale e nazionale. La questione di una nuova politica transnazionale è quindi inevitabile. Riteniamo che sia essenziale guardare oltre i confini nazionali quando si scelgono i nostri rappresentanti al Parlamento europeo. Invece di 27 dibattiti nazionali durante le elezioni europee, dobbiamo prediligere un dibattito e una politica di livello continentale. Questo ci permetterà di



affrontare insieme le sfide più importanti, prendere decisioni collettive e plasmare il nostro futuro con maggiore legittimazione ed efficacia. Siamo profondamente convinti del valore intrinseco di ogni individuo, ovunque esso sia. Il nostro obiettivo è quello di convincere tutti coloro che vogliono un'Europa umanista, più potente, più sovrana e più democratica e che desiderano superare le divisioni, le frammentazioni e le spaccature in cui populisti e sovranisti stanno cercando di sferrare colpi sempre più grandi per far implodere i nostri valori europei. L'Unione europea che immaginiamo è un territorio in cui ognuno possa esprimere tutto il suo potenziale e vivere appieno la cittadinanza europea, indipendentemente dal sesso, dall'orientamento sessuale e dall'identità o espressione di genere, dall'età e dalla generazione, dall'origine sociale ed etnica, dalla nazionalità, dalla religione o fede, nonché dalle capacità fisiche e mentali.

Benché l'uguaglianza tra donne e uomini nell'Unione europea abbia compiuto progressi significativi nel corso dei decenni, la strada da percorrere è ancora lunga. Dobbiamo fare in modo che donne e uomini raggiungano al più presto la piena e concreta uguaglianza in tutti gli aspetti della vita. Dobbiamo inoltre sradicare la violenza di genere, che rappresenta ancora un problema importante in Europa.

Il nostro concetto di diversità non si limita alla lotta contro la discriminazione: ci battiamo per costruire una società in cui la differenza non sia solo accettata, ma celebrata. Il riconoscimento e il rispetto dei diritti umani universali sono parte integrante della nostra cultura europea e

ci impegneremo per rimuovere tutti gli ostacoli alla creazione di una società pienamente inclusiva.

Come potete vedere, la nostra formazione politica intende rafforzare questa Europa delle soluzioni, che potrà fornire risposte concrete e creare numerose opportunità per le regioni e i cittadini.

Ma, mentre pensiamo al futuro, ci impegniamo nel presente. Attivo dal 2019, Renew Europe è ormai diventato un attore chiave nel Parlamento europeo. Grazie alle intelligenze messe in campo e alle nostre alleanze, sotto la guida di Emmanuel Macron, abbiamo trasformato le nostre promesse in realtà, rivitalizzando le fondamenta di un'Europa dinamica e potente, dando priorità ad azioni concrete e pragmatiche.

Siamo orgogliosi dei risultati tangibili raggiunti durante questo mandato. Sebbene le fondamenta su cui è stata costruita la nostra società abbiano rivelato alcune debolezze e messo in evidenza i limiti di vecchi presupposti sul libero scambio, sull'apertura senza reciprocità e su una certa ingenuità riguardo alle principali questioni commerciali, ci verrà riconosciuto il merito di aver portato avanti alcuni progressi piuttosto rilevanti. Tra questi, la nuova clausola legata al rispetto dello Stato di diritto, che impedisce la concessione dei fondi a chi non rispetta i valori europei.

Abbiamo anche promosso iniziative fondamentali come il Patto verde, le nuove leggi sui servizi e il mercato digitale, i vaccini contro il Covid-19, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, il Pat-



Il nostro obiettivo è quello di creare un'Europa più cosciente, inclusiva e prospera, in cui i cittadini siano al centro del processo decisionale.

“ Insieme, possiamo dare forma a un futuro migliore, in cui i valori di libertà, democrazia, uguaglianza e solidarietà trovino piena realizzazione.

to su migrazione e asilo, l'introduzione di liste transnazionali e l'organizzazione della Conferenza sul futuro dell'Europa. Quest'ultima ha rappresentato una novità assoluta nella storia d'Europa, consentendo la partecipazione diretta dei cittadini a livello continentale.

Crediamo fermamente nella sovranità europea e nell'autonomia strategica come elementi essenziali per preservare le nostre libertà e pensiamo anche che sia giunta l'ora di definire chiaramente la nostra visione dell'Europa.

Il nostro obiettivo è quello di lottare per una strategia continentale che si adatti alle nuove sfide e alle nuove esigenze. Dobbiamo essere spinti dal principio di vivere insieme come Europei, garantendo la sicurezza, lo sviluppo e la cooperazione nel nostro continente.

Per questo motivo, sosteniamo la proposta di una comunità politica europea. Questa comunità avrà come missione quella di rafforzare i legami tra gli Stati membri dell'Unione europea, i paesi candidati nel processo di adesione e i paesi europei che hanno scelto di non aderire all'Unione. È essenziale, infatti, garantire la coerenza dell'azione e promuovere un senso di comunità condivisa all'interno di questa nuova architettura di cooperazione e sicurezza continentale.

In questo contesto, è chiaro che l'Unione europea, con la sua struttura istituzionale attuale, non è pronta a svolgere questo nuovo ruolo geopolitico, né ad accogliere nuovi membri. Per affrontare queste sfide, dobbiamo realizzare riforme senza limiti né tabù.

Dobbiamo riorganizzare il continente europeo ed effettuare riforme come, citando quelle principali, l'unione della difesa e l'unione dell'energia, eliminando così il diritto di veto, facilitando le iniziative dei popoli e degli Stati che desiderano accelerare la loro unione politica, creando nuove risorse proprie, rafforzando il Parlamento europeo e riducendo il numero dei Commissari. È indispensabile rivedere i trattati esistenti, apportando questi cambiamenti essenziali per procedere con l'unificazione continentale. Dobbiamo puntare a un'Europa sovrana che ci permetta veramente di riprendere il controllo del nostro destino.

L'Unione europea è stata concepita con l'obiettivo di rafforzare i vari livelli di governance, siano essi locali, nazionali o sovranazionali, e non di indebolirli. La nostra formazione politica adotterà un approccio secondo cui ogni città rafforza la propria regione, che a sua volta rafforza la propria nazione e, per estensione, il Parlamento europeo, e viceversa. L'obiettivo è incoraggiare la collaborazione sia verso l'alto che verso il basso tra i diversi livelli di governo e di democrazia, creando così una struttura più solida ed efficace. Promoveremo altresì una nuova strategia di cooperazione tra le diverse generazioni, per garantire una reale solidarietà tra i più giovani e i più anziani.

Quando parliamo di Europa, il nostro impegno si estende naturalmente dal continente agli oceani e ai territori ultraperiferici. Siamo determinati a porre le regioni ultraperiferiche al centro delle nostre preoccupazioni e a dare loro il riconoscimento che meritano in quanto territori ricchi d'importanza geopolitica strategica, con tanto da offrire. Queste regioni fanno parte a pieno titolo dell'Unione europea e vogliamo che questo venga percepito in modo sempre più consistente e inequivocabile.

La nostra ambizione è quella di fare dell'Europa un faro di eccellenza e innovazione, concentrandoci sul benessere dei nostri concittadini e

costruendo un futuro promettente per le generazioni a venire. Ecco perché vogliamo rafforzare la sicurezza dei nostri cittadini, riprendere il controllo del nostro destino, sfruttare appieno il potenziale dell'intelligenza artificiale, consolidare la difesa comune, gestire in modo responsabile le sfide migratorie e garantire la protezione del clima in maniera consapevole.

La transizione ecologica deve essere pragmatica e inclusiva, guidata dalla tecnologia, lontana da dogmatismi ideologici e in nessun modo punitiva nei confronti di famiglie, imprese e professionisti del settore primario, degli agricoltori e dei pescatori. È l'Unione europea stessa che deve farsi carico di questa transizione. Ciò significa riformare i bilanci europei e creare nuove risorse finanziarie, come, ad esempio, una tassa sul carbonio alle frontiere. Il nostro obiettivo è promuovere lo sviluppo delle energie rinnovabili offrendo incentivi finanziari che incoraggino la transizione verso un'economia verde e blu. Sosterremo attivamente le aziende impegnate nello sviluppo di tecnologie pulite e continueremo a compiere tutti gli sforzi possibili per aiutare le piccole e medie imprese.

Per la nostra formazione politica, la tecnologia digitale e la transizione ecologica e marittima sono i pilastri essenziali dell'Europa nel XXI secolo, proprio come il carbone e l'acciaio lo sono stati in passato. Il nostro approccio proattivo ci spinge a costruire un'Europa resiliente e prospera, in armonia con l'ambiente. Sosterremo politiche equilibrate e pragmatiche volte a ridurre le emissioni di carbonio, a promuovere le energie rinnovabili e a incoraggiare l'adozione di modalità di trasporto più ecologiche.

Nella speranza che l'innovazione e la ricerca svolgano un ruolo cruciale per la crescita e la competitività dell'Europa, investiremo massicciamente in tecnologie all'avanguardia, tenendo conto delle esigenze di tutte le generazioni. Vediamo l'Intelligenza Artificiale come un'opportunità per l'umanità, in cui riporre fiducia. Incentiveremo anche la libertà delle imprese e degli innovatori in questo settore, attraverso cui si creeranno più posti di lavoro e che renderà la vita più facile a bambini e studenti, oltre che a genitori e nonni. Grazie all'Intelligenza Artificiale, vogliamo promuovere una nuova strategia transgenerazionale: questa sarà la chiave del futuro. Per l'Europa è fondamentale mettersi al passo con la Cina e gli Stati Uniti in quest'ambito, e tale evoluzione deve avvenire nel pieno rispetto dei principi e delle libertà che sono alla base del modello di società in cui crediamo. A livello internazionale, siamo impegnati a costruire un nuovo sistema di governance dell'Intelligenza Artificiale, in collaborazione con le Nazioni Unite. Tuttavia, l'innovazione non deve relegare la cultura in secondo piano, al contrario, essa deve beneficiare delle stesse risorse destinate alla nostra sicurezza. Crediamo fermamente che una democrazia culturalmente impoverita sia una democrazia in pericolo. Ecco perché puntiamo a garantire che per ogni euro speso in sicurezza, un altro euro venga investito in cultura.

La cultura è stata, è, e sarà sempre la migliore risorsa per il futuro dei nostri giovani e la vera barriera contro le idee sovraniste e populiste. Riconosciamo il suo ruolo essenziale nel preservare i nostri valori e la nostra identità come società.

Le nostre azioni hanno sempre i cittadini al centro delle nostre preoccupazioni. Siamo fermamente impegnati a continuare e a intensificare le nostre iniziative per garantire e migliorare la loro vita quotidiana: questo include il rafforzamento della loro tutela come consumatori e la riduzione delle disparità sociali, generazionali e territoriali. La nostra formazione politica si batte con vigore per politiche e regolamenti che contrastino l'obsolescenza programmata e per un mercato unico più equo e sostenibile sia per i produttori che per i consumatori.

Al centro della nostra convinzione vi è l'imperativo di coinvolgere le persone e di includere

“
Dobbiamo essere spinti
dal principio di vivere insieme
come Europei, garantendo
la sicurezza, lo sviluppo
e la cooperazione nel nostro
continente.



Il nostro concetto di diversità non si limita alla lotta contro la discriminazione: ci battiamo per costruire una società in cui la differenza non sia solo accettata, ma celebrata.

i territori. Ridurremo il divario tra la realtà e la percezione che il pubblico ha delle istituzioni europee. Questo obiettivo ci porterà a prestare molta attenzione alle dinamiche urbane e rurali, arrivando a considerarne anche i dettagli più concreti.

Così, il ruolo cruciale dei sindaci verrà infine riconosciuto quale principale attore nella nostra politica europea. La relazione stretta con i cittadini e la comprensione delle esigenze locali conferiscono loro un'influenza inestimabile nell'attuazione della nostra visione. Coinvolgendo i cittadini, evidenziando le specificità territoriali e rafforzando il potere d'azione dei rappresentanti eletti, costruiremo un'Europa più democratica, partecipativa e radicata nella realtà degli individui.

Aspiriamo a un'Europa che promuova una coesistenza armoniosa in tutte le sue diversità. Le ricorrenti crisi migratorie hanno sottolineato la necessità di un approccio comune. Metteremo anche in atto una politica di asilo e immigrazione che sia umana e giusta, rispettando i diritti fondamentali di ogni individuo e garantendo al contempo la sicurezza e l'integrazione efficace dei migranti. Il nostro impegno sarà a favore di una politica migratoria basata sulla solidarietà tra gli Stati membri e sul sostegno alle iniziative volte ad affrontare le cause profonde della migrazione forzata. Ci impegneremo anche a stabilire regole comuni per affrontare le sfide della migrazione economica e climatica. Inoltre, riconoscendo l'urgenza di non lasciare più agli Stati membri meridionali il compito di sorvegliare da soli vasti tratti di frontiera marittima, sosterremo attivamente l'attuazione del nuovo partenariato tra europei e africani, lanciato nel febbraio 2022 sotto la presidenza francese del Consiglio, che è essenziale per lo sviluppo di un continente in fase di espansione demografica. Sostenendo l'Africa come amico e partner, puntiamo a migliorare il controllo del deflusso dei suoi cittadini verso l'Europa. Per trasformare questa visione in realtà, mobilitiamo la società civile e i giovani in entrambi i continenti. Siamo convinti che la diaspora di chi ha lasciato il continente africano potrà essere la "fonte di energia rinnovabile" che darà impulso a questa nuova strategia di crescita e prosperità condivisa.

Un'integrazione efficace richiede politiche europee che includano le città e le regioni, sia a monte che a valle. In questo modo, i cittadini saranno integrati a livello locale e la maggior parte dei servizi di cui hanno bisogno, come la sanità e l'istruzione, sarà fornita dalle regioni. Una migliore conoscenza delle opportunità di occupazione e integrazione è necessaria anche a livello regionale, come pure la combinazione di queste esigenze con le politiche attive per l'occupazione. Molte regioni sono impegnate anche nel campo della cooperazione. Il mancato sfruttamento di queste conoscenze disumanizza le politiche europee in materia di immigrazione.



Vogliamo rafforzare la sicurezza dei nostri cittadini, riprendere il controllo del nostro destino

Siamo determinati a costruire un'Europa forte perché sappiamo che ciò significa anche mostrarsi uniti e influenti sulla scena mondiale. In un'epoca caratterizzata dall'emergere di nuovi imperi, come la Cina e la Russia, il nostro impegno è quello di rafforzare l'integrazione tra gli Stati membri nei settori della sicurezza, della difesa e degli affari esteri.

Promuoveremo le iniziative dei gruppi di paesi disposti e capaci di compiere progressi e accelerare l'integrazione in materia di difesa e sicurezza. Ciò include il sostegno alla creazione di

un'autentica forza militare europea, in grado di affrontare efficacemente le crisi e le minacce alla sicurezza, comprese quelle ibride.

Per sviluppare un vero e proprio pilastro europeo all'interno della NATO e rafforzare l'alleanza con gli Stati Uniti, è fondamentale possedere un'autonomia strategica. Insieme, europei e americani, aspiriamo a promuovere una nuova alleanza per la democrazia globale.

E, a differenza dei partiti sovranisti che privilegiano i loro interessi specifici ed elettorali, stabiliscono alleanze con potenze extraeuropee, manipolano i media e interferiscono nell'economia delle nostre democrazie, noi ci impegniamo a intraprendere azioni concrete per garantire la nostra autonomia e la nostra sicurezza collettiva, in collaborazione con tutte le altre democrazie del mondo.

Naturalmente, la salute è un impegno essenziale nel nostro progetto. Per questo motivo, la nostra formazione politica riconosce l'importanza vitale dell'autonomia in materia di assistenza sanitaria e propone di rafforzare la capacità d'azione dell'Europa, nonché di riportare la produzione di farmaci e apparecchiature mediche all'interno dell'Unione.

Assicurando una copertura completa della catena di valore dei prodotti strategici, questa misura rafforzerà la nostra capacità di soddisfare le esigenze sanitarie dei nostri cittadini, riducendo la nostra dipendenza da fonti esterne. In questo modo, sarà garantita una disponibilità adeguata di farmaci e attrezzature mediche, aumentando la nostra resilienza in caso di crisi sanitarie. Parallelamente, utilizzando nuovi standard comuni e condividendo i dati con i medici e gli operatori sanitari, saremo in grado di beneficiare dei progressi tecnologici a vantaggio dei cittadini, sviluppando al contempo importanti centri di ricerca europei.

Vogliamo offrire ai nostri giovani tutte le opportunità possibili per avere successo e realizzare il loro potenziale senza essere frenati da impedimenti sociali, economici o geografici. Ciò richiede una politica giovanile concreta ed efficace per l'Unione europea, in grado di fornire a tutti gli strumenti necessari.

A pochi mesi da queste importanti elezioni europee, siamo pronti a dire forte e chiaro che vogliamo un'Europa in cui i dibattiti appartengano ai cittadini. Siamo e saremo sempre pronti a difendere con tutte le nostre forze un progetto di società europea veramente umanista.

L'Europa è un moltiplicatore di opportunità, diritti e protezione per i nostri popoli, soprattutto per i più vulnerabili.



È giunto quindi il momento di lanciare una nuova dinamica politica e di reinventarci.

Proponiamo soluzioni innovative per costruire un futuro migliore e più resiliente, per continuare la trasformazione europea avviata nel 2019 e per correggere i difetti che potrebbero alterare le nostre fondamenta.

Siamo certi che le forze centrali pro-europee diventeranno sempre più la forza trainante di questa ripresa.

Esortiamo tutti i cittadini a unirsi a noi in questa ricerca comune di un'Europa forte e unita.

Insieme, possiamo dare forma a un futuro migliore, in cui i valori di libertà, democrazia, uguaglianza e solidarietà trovino piena realizzazione.

Il mondo cambia. I confini vacillano. I paesi sono sempre più in tensione tra loro e frammentati. Si scontrano l'uno con l'altro, come le placche tettoniche. Tuttavia, se uniamo le forze, possiamo puntare alla creazione di un'Europa più solida, democratica e progressista, pronta ad affrontare le sfide globali del XXI secolo.

Sappiamo che queste sfide globali sono immense, ma non lasceremo che l'odio ci offuschi la visione. Ecco perché è con il cuore in gola che parliamo di «11 settembre israeliano».

Ciò che è accaduto in Israele il 7 ottobre 2023 non è un terribile atto di guerra o una dimostrazione di rivendicazioni territoriali o nazionalistiche. No, è l'odio puro di un mostro abominevole, esploso nella Striscia di Gaza. Il suo nome è Hamas.

Mentre alcuni cercano parole per descrivere l'indicibile, noi del Partito Democratico Europeo sappiamo che il silenzio è sempre dalla parte del male. Nasconde la verità, oscura la realtà. Di fatto, non può esserci una pace duratura senza riconoscere il legittimo diritto del popolo palestinese ad avere il proprio territorio e il proprio Stato. Né ci sarà una pace duratura se il popolo palestinese e l'Autorità nazionale pa-

lestinese non riconosceranno lo Stato di Israele e il suo diritto alla sicurezza.

La pace è il legame imprescindibile tra gli esseri umani. È il vincolo essenziale che ci permette di affrontare insieme le sfide globali.

Continueremo a lottare instancabilmente per raggiungerla. Questo è il nostro impegno, il nostro dovere nei confronti dell'umanità.

Molte sfide ci attendono.

I Democratici europei ne saranno all'altezza.



**Unitevi
a noi.**



a) Convergenza e Rafforzamento

Convergenza e Rafforzamento

DEMOCRAZIA E GOVERNANCE

26

La democrazia e la governance sono pilastri fondamentali di qualsiasi società prospera. Per la nostra formazione politica, questo significa trasparenza, partecipazione civica e responsabilità delle istituzioni europee.

L'EUROPA, UNA POTENZA MONDIALE

30

Per affrontare le crescenti sfide globali, l'Europa deve agire come una potenza mondiale. Ci impegneremo per garantire una politica estera e di sicurezza comune più solida, una maggiore cooperazione nel campo della difesa e una voce unificata sulla scena internazionale.

CONSOLIDAMENTO E AUTONOMIA

32

È essenziale rafforzare il consolidamento e l'autonomia dell'Europa in settori essenziali come la tecnologia, l'innovazione, l'energia e la sicurezza. Vogliamo investire nella ricerca e nello sviluppo, creando partnership strategiche tra aziende e incoraggiando l'imprenditorialità.

FINANZIAMENTO DEI BENI PUBBLICI COMUNI

36

I beni pubblici comuni, come la protezione dell'ambiente, la salute pubblica e la ricerca scientifica, sono essenziali per il benessere di tutti i cittadini europei. Il nostro obiettivo è fornire a questi settori un finanziamento adeguato, per garantire una qualità di vita migliore e sostenibile.

COESIONE ED EQUITÀ

38

L'Unione europea ha il dovere di promuovere la solidarietà e l'equità tra i suoi Stati membri. Ci impegniamo a ridurre al minimo le disparità economiche e sociali, investendo nelle regioni meno sviluppate, facilitando l'accesso all'istruzione, alla formazione e alle opportunità di lavoro di alto livello, nonché garantendo al contempo pari opportunità a tutti i cittadini.

DIVERSITÀ E INCLUSIONE

42

Vogliamo un'Europa unita, equa e inclusiva, in cui ogni individuo sia rispettato e possa vivere la propria vita pienamente e liberamente. Dobbiamo difendere i diritti umani universali e rimuovere tutte le barriere a favore di una società inclusiva, che abbracci la diversità transgenerazionale, transgenerazionale e transnazionale.

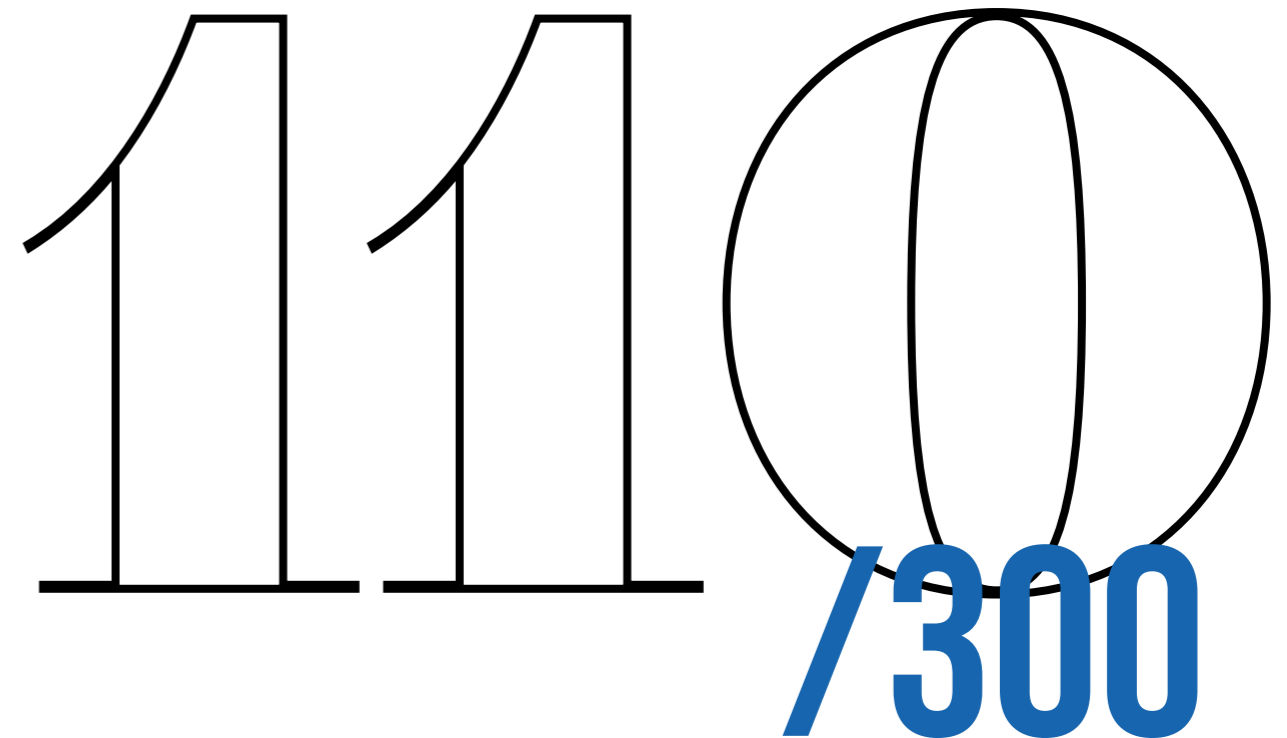
RIFORMA DELL'EUROZONA

44

Riconoscendo l'importanza vitale della zona euro, proponiamo di istituire un budget specifico volto a stimolare la crescita economica e a fornire un sostegno concreto ai paesi in difficoltà. Ci impegniamo a coordinare attentamente le politiche fiscali e di bilancio all'interno dell'eurozona, per evitare squilibri economici importanti.



AZIONI PRIORITARIE



DEMOCRAZIA E GOVERNANCE

Gli attuali trattati europei hanno segnato più di 15 anni di progressi per l'Europa. Tuttavia, l'Unione europea si trova ora di fronte a un'opportunità unica per rafforzare la sua struttura istituzionale e diventare un'Europa sovrana e democratica. Per spingerci ancora oltre, possiamo impegnarci per creare un'autentica unione politica basata sulla solidarietà. Noi, del Partito Democratico Europeo, chiediamo all'Europa di riprendere il controllo del proprio destino rafforzando la sovranità e l'autonomia del continente. Attraverso la costruzione di una comunità politica solida, garantiremo all'Europa un futuro positivo, affrontando le sfide del populismo e delle violazioni del diritto internazionale con soluzioni costruttive e inclusive. Per affrontare le future sfide sociali, climatiche, ambientali o di sicurezza, l'Unione europea deve agire più rapidamente e più efficacemente. Vogliamo costruire un futuro prospero e resiliente per il nostro continente. Insieme, possiamo garantire che l'Europa sia una forza positiva per i suoi cittadini e per il mondo.

Di conseguenza, per rafforzare la democrazia, è necessario introdurre la possibilità di eleggere un presidente dell'Unione europea da liste elettorali comuni a tutti i paesi europei. E affinché i cittadini rinnovino i loro legami con l'Europa e le sue istituzioni, serve un coinvolgimento diretto nella vita politica dell'Unione. Aspettare le elezioni europee ogni cinque anni

non basta più per incoraggiare una reale partecipazione civica. Proponiamo quindi un'azione innovativa: la creazione di un meccanismo di Agorà cittadina.

Ogni primavera, le Agorà cittadine nazionali ed europee dovrebbero riunirsi per discutere e proporre le priorità per l'Europa. Questi scambi entrerebbero nel programma annuale presentato dal presidente della Commissione europea ogni settembre durante il discorso sullo stato dell'Unione. Offrendo ai cittadini questa piattaforma per esprimersi attivamente, incoraggeremo la partecipazione diretta alla costruzione dell'Europa e rafforzeremo il loro impegno e senso di appartenenza.

La democrazia si consolida attraverso l'inclusione dei cittadini nel processo decisionale politico. Fornendo loro informazioni trasparenti, trattandoli come partner e coinvolgendoli attivamente, garantiamo la stabilità democratica ed evitiamo molti problemi.



25/300

AZIONI PRIORITARIE

- Istituire una convenzione per rivedere i trattati al fine di abolire il voto all'unanimità nel Consiglio.
- Attuare le proposte della Conferenza sul futuro dell'Europa, al fine di presentare le richieste dei cittadini europei in questo ambito.
- Facilitare l'integrazione politica più rapida di gruppi di paesi e popoli che ne dimostrano la volontà politica, senza la possibilità di essere bloccati da altri.
- Introdurre la possibilità di eleggere un presidente dell'Unione europea da liste elettorali comuni a tutti i paesi europei (fondendo il presidente della Commissione e il presidente del Consiglio europeo).
- Includere liste transnazionali nelle elezioni del Parlamento europeo.
- Conferire al Parlamento europeo i diritti di codecisione legislativa, nel momento in cui svolge un ruolo consultivo, e i diritti di codecisione sul bilancio, comprese le entrate.
- Conferire al Parlamento un vero e proprio diritto di iniziativa legislativa a completamento dell'Iniziativa dei Cittadini Europei.
- Rafforzare il ruolo dell'Unione europea in settori quali la sanità, l'istruzione e l'energia.
- Introdurre una clausola di emergenza per autorizzare l'Unione europea ad agire con poteri straordinari in caso di gravi crisi.
- Rafforzare i partiti politici e le fondazioni europee ne aumenterebbe la vitalità.
- Garantire la trasparenza dei finanziamenti dei partiti politici e delle campagne elettorali e vietare l'ingerenza internazionale.
- Rafforzare la capacità dei partiti politici e dei movimenti di condurre campagne politiche transnazionali.
- Attivare le clausole che consentono il voto a maggioranza qualificata per alcune decisioni europee. In questo modo si eviteranno i blocchi che possono verificarsi con l'attuale sistema di unanimità.
- Implementare clausole passerella temporanee per consentire importanti modifiche legislative e istituzionali utilizzando procedure semplificate.



**STOP
AL VETO**



**ELEZIONE DIRETTA DEL
PRESIDENTE DELLA UE**



**LISTE
TRANSNAZIONALI**



**PIÙ POTERI
AL PARLAMENTO**



**SEMPLIFICAZIONE
DEL VOTO ALL'ESTERO**



- Migliorare i diritti di voto dei residenti in un altro Stato membro in occasione delle elezioni europee.
- Facilitare la partecipazione dei cittadini europei residenti in un altro Stato membro, consentendo loro di votare e/o candidarsi alle elezioni regionali o nazionali nel paese in cui vivono.
- Proporre la creazione di un'agenzia europea per rafforzare la democrazia nel processo decisionale, la partecipazione dei cittadini all'interno dell'UE e il ruolo dei parlamenti nazionali.
- Garantire le pari opportunità a tutti i cittadini dell'UE e prestare particolare attenzione alle persone più vulnerabili ed emarginate.
- Incoraggiare la partecipazione civica utilizzando le nuove tecnologie.
- Creare uno statuto di cittadinanza europea sulla base dei trattati esistenti.
- Definire uno statuto per le associazioni transfrontaliere europee.
- Continuare a promuovere il ruolo delle autorità locali e regionali nelle politiche sul clima e sulla biodiversità attraverso la diplomazia climatica subnazionale.
- Sviluppare un progetto pilota sulla promozione dei valori europei attraverso l'istruzione e la cultura, nonché identificare le migliori pratiche a livello locale e regionale in tutta l'Unione europea, come deciso dal Comitato delle Regioni.
- Chiarire che la sussidiarietà non consiste nell'impedire al livello europeo di agire, ma nell'individuare il livello di governo che dovrebbe prendere l'iniziativa, sia attraverso poteri formali esclusivi sia attraverso poteri formali condivisi.
- Offrire ai parlamenti nazionali e regionali con poteri legislativi la possibilità di proporre in futuro iniziative legislative a livello europeo, prevedendo un meccanismo specifico a tale scopo nel regolamento che disciplina l'Iniziativa dei Cittadini Europei.
- Cambiare i nomi delle istituzioni dell'Unione europea per chiarire ai cittadini le funzioni e i rispettivi ruoli nel processo decisionale della stessa.

“

L'Unione Europea
deve agire
in modo più rapido
ed efficace

L'EUROPA, UNA POTENZA MONDIALE

Siamo profondamente convinti che la pace sia la colonna portante di ogni civiltà prospera, in Ucraina, in Israele e nel mondo intero.

Di conseguenza, ci impegneremo costantemente per coltivare relazioni pacifiche, incoraggiare la risoluzione non violenta dei conflitti e promuovere una cultura di pace su scala globale.

In quest'ottica, siamo ovviamente determinati a combattere la corruzione, le violazioni dei diritti umani e la repressione politica nel nostro continente. Promuoveremo la giustizia e la sicurezza internazionale, in particolare nei paesi vicini, contrastando le interferenze esterne.

Rafforzeremo la cooperazione con i nostri partner che condividono idee basate sul rispetto reciproco e sui valori comuni. La nostra ambizione è quella di svolgere un ruolo di primo piano nella riforma del multilateralismo e di promuovere i nostri valori nell'ambito della cooperazione internazionale.

Vogliamo consolidare la posizione e l'influenza dell'Unione europea nel mondo, promuovendo la sua autonomia strategica ed esprimendoci in modo unanime.

Vogliamo un'autentica politica di sicurezza e di difesa comune. La sicurezza interna ed esterna dell'Unione europea è una delle nostre priorità di fronte alle minacce ibride, che rappresenta-

no una sfida importante in quest'ambito. Proponiamo di rafforzare le agenzie di sicurezza europee e di intensificare la cooperazione transfrontaliera per raggiungere questo obiettivo. Sosterremo azioni specifiche come la creazione di forze d'intervento europee congiunte e l'acquisto di attrezzature militari.

In materia di migrazione e asilo (si veda il capitolo Flussi migratori), vogliamo armonizzare le politiche europee e migliorare la protezione delle frontiere esterne dell'Unione europea.

Siamo determinati a combattere il traffico di armi, con particolare attenzione al periodo postbellico in Ucraina.

Crediamo in un mondo in cui la pace non sia solo un ideale, ma una realtà per ogni individuo, in modo da garantire un futuro sicuro e armonioso per tutte le generazioni a venire.

15/300

AZIONI PRIORITARIE

DIRITTI UMANI, DEMOCRAZIA E STATO DI DIRITTO

- Promuovere la pace nel mondo, la giustizia internazionale, la sicurezza nei paesi vicini e la lotta contro le interferenze esterne, la corruzione, le violazioni dei diritti umani, quelle dello Stato di diritto e la repressione politica.
- Proteggere i mezzi di comunicazione indipendenti e le minoranze etniche e religiose.
- Creare una nuova alleanza globale per la democrazia, soprattutto in collaborazione con le principali democrazie come Stati Uniti, Regno Unito e Canada.
- Prendere una posizione netta contro le violazioni dei diritti umani nei confronti delle minoranze (ad esempio le persone LGBTQ+) nei paesi terzi, utilizzando tutti i mezzi di pressione possibili.

COOPERAZIONE CON I PARTNER

- Svolgere un ruolo di primo piano nella riforma del multilateralismo e, in particolare, chiedere la riforma del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite per creare più alleanze multilaterali e promuovere il dialogo tra culture e civiltà diverse, rafforzare la pace, i diritti umani e la democrazia nel mondo e promuovere il «soft power», i nostri valori e l'autonomia strategica.

IL RUOLO DELL'UNIONE EUROPEA COME ATTORE GLOBALE

- Rafforzare il ruolo delle imprese dell'Unione europea nei paesi terzi come moltiplicatori dei valori della stessa, tenendo conto delle esigenze delle PMI dell'Unione.
- Includere queste aziende negli accordi commerciali.
- Garantire il rispetto degli standard dell'Unione europea in materia di lavoro e diritti umani negli accordi commerciali internazionali.
- Combattere il traffico di armi, con particolare attenzione al periodo postbellico in Ucraina.

SICUREZZA INTERNA ED ESTERNA

- Armonizzare le politiche europee in materia di migrazione e asilo.
- Migliorare la protezione delle frontiere esterne dell'Unione europea.
- Implementare una strategia coerente nella lotta contro le «minacce e le campagne ibride» per aiutare i paesi europei a contrastarle efficacemente.

DIFESA

- Sviluppare una vera potenza militare europea e sostenere l'autonomia strategica dell'Europa, preservando al contempo le relazioni transatlantiche con la NATO.
- Rafforzare lo Stato maggiore dell'Unione europea (EUMS) per garantire un coordinamento e una pianificazione efficaci delle operazioni militari.
- Incoraggiare gli acquisti congiunti europei di attrezzature militari per realizzare economie di scala.

CONSOLIDAMENTO E AUTONOMIA

Nel vasto settore dell'industria, dove si sta forgiando il nostro futuro, siamo impegnati a coltivare un'economia europea che protegga le nostre risorse, diversifichi le nostre forniture, garantisca le nostre attività strategiche e promuova una concorrenza leale a livello internazionale. Pertanto, per ridurre la nostra dipendenza da un piccolo gruppo di paesi fornitori, provvederemo a diversificare le nostre fonti di approvvigionamento e a garantirne la sicurezza. Allo stesso tempo, istituiremo meccanismi efficaci di riutilizzo e riciclaggio per mitigare le conseguenze ambientali ed economiche dell'estrazione di tali risorse.

Presteremo, inoltre, particolare attenzione alla minaccia dello spionaggio economico. Implementando metodi di sorveglianza avanzati e introducendo misure di protezione adeguate, rafforzeremo la nostra resilienza contro questa minaccia crescente.

Ma non ci può essere autonomia senza trasporti. In questo ambito, oltre all'adozione di nuove tecnologie digitali ed energetiche, siamo impegnati a investire in una rete efficiente di collegamenti ferroviari ad alta velocità, aerei e marittimi. Siamo certi che il miglioramento delle infrastrutture faciliterà gli spostamenti transfrontalieri e promuoverà l'integrazione europea. Sviluppando i trasporti, soprattutto quelli pubblici, aumenteremo gli scambi commerciali, incoraggeremo il turismo intraeuropeo e faciliteremo la mobilità dei cittadini.

Inoltre, per promuovere l'accesso ai finanziamenti per la ricerca e lo sviluppo, proporremo procedure semplificate e trasparenti. Sostenendo l'accesso ai fondi dell'UE, stimoleremo la creatività, incoraggeremo lo sviluppo di nuove idee e rafforzeremo la competitività dell'Europa sulla scena mondiale.

Al fine di creare opportunità di lavoro, promuovere la crescita e mantenere l'Europa all'avanguardia nell'innovazione tecnologica, metteremo in atto politiche e incentivi e incoraggeremo la trasformazione dei risultati della ricerca in prodotti e servizi concreti.

Infine, siamo convinti che gli investimenti nel settore spaziale siano essenziali per la competitività, la sicurezza e la prosperità dell'Europa. Allo stesso tempo, promuoveremo pratiche responsabili nell'esplorazione dello spazio e metteremo in atto regole di sicurezza per proteggere gli interessi dell'UE e dei suoi Stati membri nello spazio.

20/300

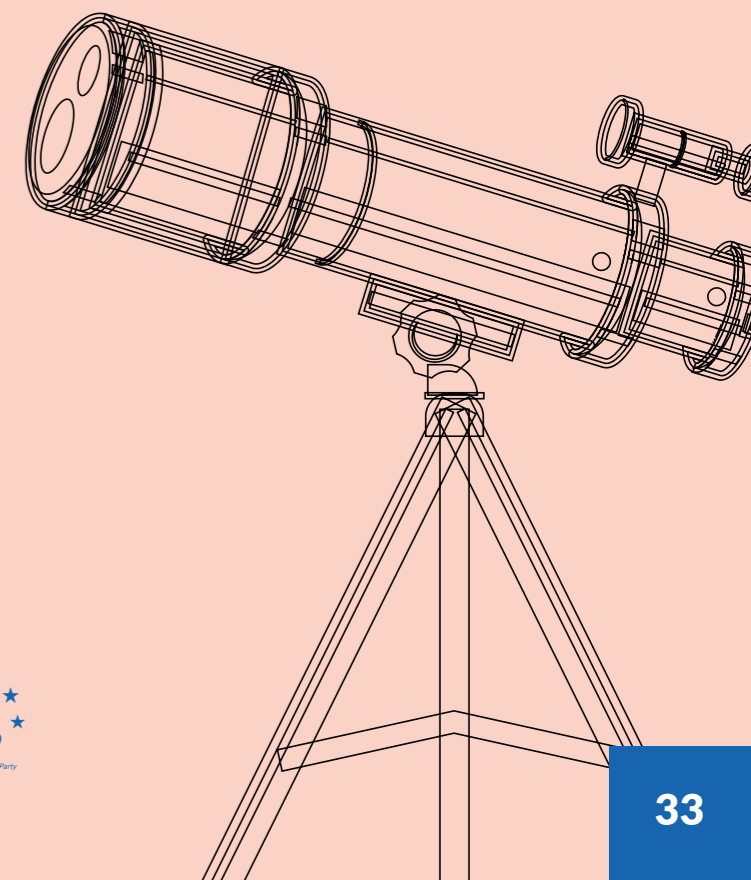
AZIONI PRIORITARIE

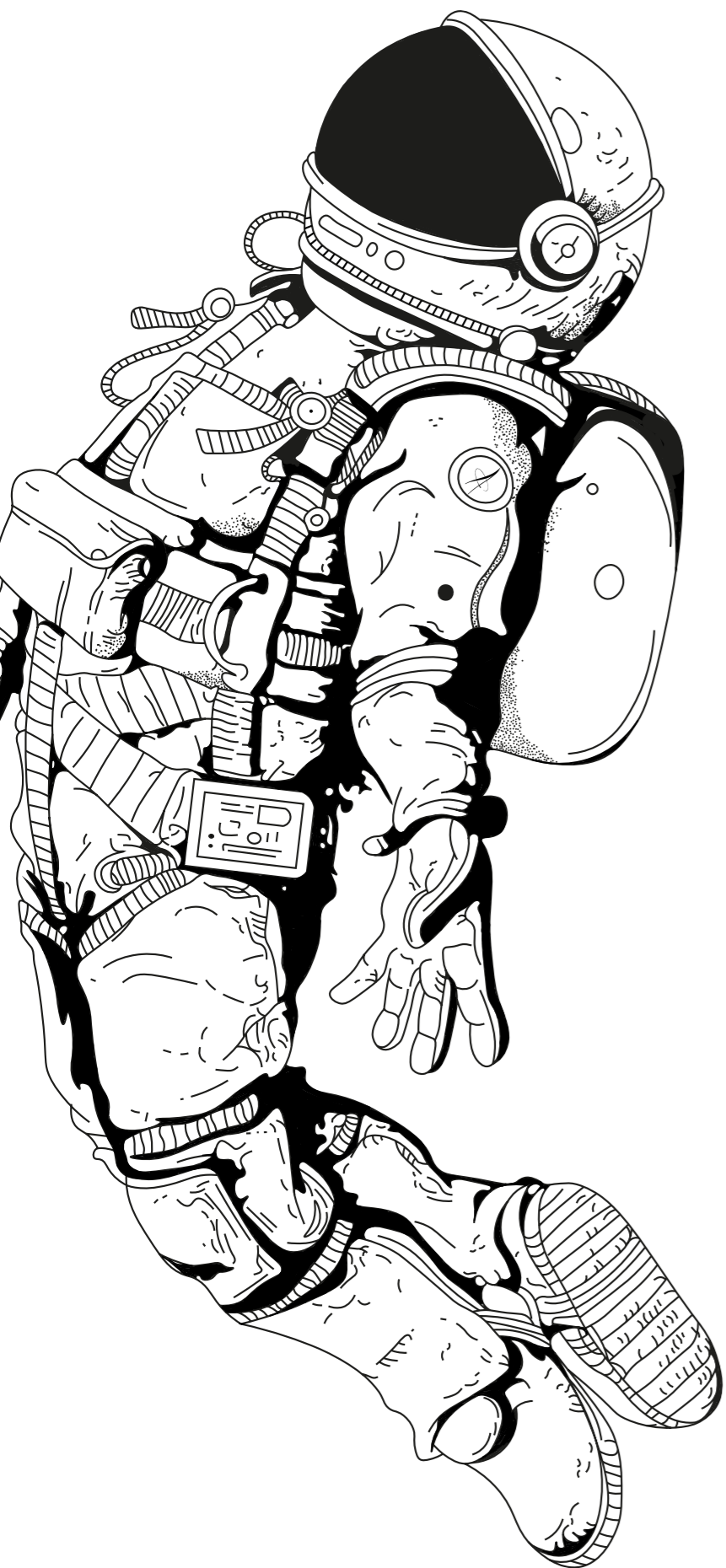
INDUSTRIA

- Aumentare la circolarità dei materiali nell'Unione europea, sviluppando il riutilizzo e il riciclaggio di quelli rari, garantendo un monitoraggio completo della catena di approvvigionamento e la promozione della progettazione ecologica.
- Promuovere l'uso sostenibile di materie prime strategiche nell'Unione europea e diversificare ulteriormente le nostre importazioni.
- Controllare in modo più efficace l'esportazione di beni e tecnologie strategiche.
- Monitorare attentamente e contrastare lo spionaggio economico da parte di attori stranieri.
- Consentire una concorrenza internazionale leale e sostenere le nostre industrie strategiche, valutando la creazione di un fondo europeo per proteggerle da pratiche coercitive o tentativi di acquisizione da parte di soggetti esterni all'Unione.

TRASPORTI

- Richiedere la conformità con i piani di investimento stabiliti nelle reti transeuropee di trasporto (TEN-T) per migliorare la connettività transfrontaliera mediante una rete europea di collegamenti ferroviari, aerei e marittimi ad alta velocità.
- Accelerare la digitalizzazione e la transizione ecologica del settore dei trasporti e sviluppare un sistema di mobilità europeo, integrato e intelligente.
- Sostenere la produzione di batterie e di accumulatori di energia nell'Unione europea, e lo sviluppo di infrastrutture per la fornitura di carburanti alternativi.
- Proporre la celebrazione di un Anno europeo della bicicletta.
- Fare in modo che l'Unione europea diventi un leader nel settore degli aerei a emissioni zero.
- Rafforzare il trasporto pubblico, in particolare attraverso sistemi di biglietteria condivisi che ne semplificano l'uso.
- Sviluppare il cielo unico europeo (CUE), un elemento chiave per l'efficienza del trasporto aereo e la riduzione delle emissioni.



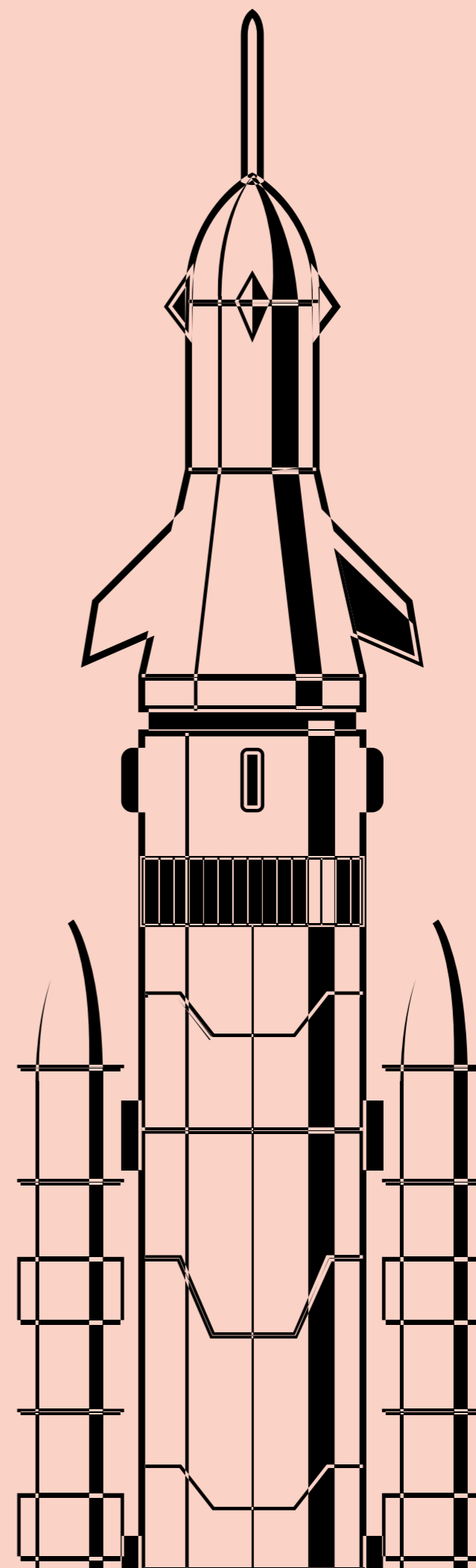


RICERCA E INNOVAZIONE

- Semplificare l'accesso ai fondi dell'Unione europea per la ricerca e lo sviluppo, in particolare per le PMI e i ricercatori.
- Promuovere la commercializzazione e l'adozione sul mercato di nuove tecnologie e innovazioni nell'Unione europea.
- Incoraggiare le sinergie tra i programmi europei.

SPAZIO

- Proporre una normativa generale dell'Unione europea per lo spazio, che includa criteri ambientali e di sostenibilità spaziale, nonché regole di sicurezza spaziale.
- Aumentare il budget spaziale dell'Unione europea, in particolare per garantire l'accesso della stessa allo spazio e lo sviluppo delle sue costellazioni satellitari (Galileo, Copernicus, IRIS 2).
- Proporre la creazione di un Comando spaziale europeo al fine di proteggere meglio i nostri mezzi spaziali europei e quelli degli Stati membri.
- Sostenere il lancio di satelliti pubblici e commerciali da parte dell'Unione europea.
- Rivedere i trattati in modo da attribuire un ruolo più importante alla regolamentazione spaziale da parte dell'Unione europea.



FINANZIAMENTO DEI BENI PUBBLICI COMUNI

È il momento di parlare di finanza. La domanda fondamentale è: come possiamo fornire all'Unione europea nuove risorse proprie per sostenere le ambizioni collettive?

Sebbene, nel novembre 2022, il Parlamento abbia approvato la proposta della Commissione di introdurre una prima serie di tre nuove risorse proprie (un sistema ampliato di scambio di quote di emissioni, un meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere e una quota dei profitti riassegnati delle grandi imprese multinazionali *), noi guardiamo oltre. Siamo convinti che per rivitalizzare l'economia europea sia indispensabile rafforzare i mezzi di finanziamento diretti, riducendo al contempo la dipendenza dai contributi nazionali o dalle tasse imposte ai cittadini. Infatti, i cittadini non devono subire l'imposizione dell'Europa. Sono piuttosto le grandi aziende inquinanti e i giganti del digitale, che beneficiano del mercato unico mentre esternalizzano le loro attività, che devono essere chiamati a contribuire al raggiungimento di questo obiettivo.

Questo approccio ci consentirà di finanziare nuove infrastrutture e progetti di ricerca, nonché le transizioni verdi e digitali, senza

imporre un onere eccessivo ad alcuno Stato membro.

L'importanza di questo approccio risiede nel fatto che nessuno Stato membro può raccogliere fondi in modo isolato. Di fronte alle sfide che ci attendono, non dobbiamo semplicemente immaginare un trasferimento di risorse da un paese all'altro, ma piuttosto una risposta collettiva da parte dell'Unione. Vogliamo agire a livello europeo, laddove i singoli Stati non possono farlo in modo efficace. Questo è ciò che intendiamo per sussidiarietà.

Queste nuove risorse saranno assegnate specificamente ai progetti in cui la condivisione delle risorse ha più senso. La nostra priorità sarà quindi sostenere l'intelligenza artificiale, investire nell'economia di domani (in particolare nella digitalizzazione dell'industria) e promuovere la ricerca sulle energie rinnovabili e sulle tecnologie del futuro.

(*) Risorse generate dai contributi del Sistema di scambio di quote di emissione (ETS), dal Meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere (CBAM) e da una quota dei profitti residui delle grandi aziende multinazionali.

10/300

AZIONI PRIORITARIE

RISORSE PROPRIE

- Sviluppare la tassazione delle imprese, per armonizzare le basi imponibili delle imprese in tutta l'UE.
- Introdurre la tassazione delle criptovalute, un settore scarsamente regolamentato che gioca sui diversi regimi fiscali applicabili tra gli Stati membri.
- Adottare una tassa sui giganti digitali, in modo che tutti gli attori paghino una quota equa, dato che in Europa pagano la metà delle tasse rispetto alle aziende tradizionali.
- Assicurarci che le grandi aziende multinazionali, in particolare quelle con un impatto ambientale significativo, contribuiscano proporzionalmente alla loro impronta ecologica.
- Assicurarci che queste nuove risorse siano generate in modo equo e trasparente.

RILANCIO

- Sostenere nuovi progetti infrastrutturali e di ricerca, creare posti di lavoro e rafforzare la nostra competitività globale.

TRANSIZIONE VERDE, DIGITALE E CONOSCENZA

- Destinare una parte significativa delle nuove risorse proprie a progetti legati a energie rinnovabili, ricerca sulle tecnologie del futuro e digitalizzazione dell'industria, cultura e Erasmus.

COMPETITIVITÀ

- Garantire che l'Unione europea non si trovi in una situazione di svantaggio competitivo.
- Incoraggiare la partecipazione dei cittadini alla definizione dei progetti finanziati da queste risorse, garantendo così un approccio democratico e trasparente.

UNIONE DEI VALORI

- Rafforzare la capacità dell'Unione europea nel finanziare direttamente la società civile o le autorità locali quando si adottano sanzioni finanziarie per violazioni dello Stato di diritto nei confronti di un governo comunitario, promuovendo una condizionalità di bilancio intelligente e permettendo all'Unione europea di concedere finanziamenti, come proposto da Renew Europe.

COESIONE ED EQUITA

Ci impegniamo pienamente a promuovere l'uguaglianza di genere, garantendo a tutte e tutti un accesso paritario all'istruzione e alle opportunità di lavoro nei settori chiave. Investendo nello sviluppo di competenze e professionalità per tutti, stimoleremo l'innovazione e rafforzeremo la competitività. Sosteniamo inoltre il benessere, la salute e la sicurezza delle famiglie e dei loro membri nella nostra società in continua evoluzione demografica.

Anche l'intergenerazionalità è una delle nostre priorità e prevede in particolare l'impegno verso i giovani e gli anziani. Il nostro obiettivo è costruire una società equilibrata e resiliente in cui tutte e tutti, a prescindere dall'età, possano affrontare le sfide del futuro. Crediamo fermamente che la chiave per una prosperità collettiva sostenibile stia nel fornire a chiunque i mezzi e le opportunità necessarie.

Per raggiungere questo obiettivo, metteremo in atto politiche che incoraggino gli investimenti nei giovani: per noi sono la base del nostro futuro e ci impegniamo a sostenere l'acquisizione di competenze, la mobilità e l'accesso a stage di alta qualità. Investendo nella formazione e nello sviluppo dei giovani, daremo forma a una generazione dinamica e qualificata, pronta a contribuire attivamente alla prosperità e alla sostenibilità della nostra società.

Allo stesso tempo, per gli anziani, svilupperemo politiche e iniziative per garantire il loro benessere, la loro partecipazione attiva nella società e il loro accesso alle opportunità continue.

Garantendo un accesso equo alla formazione di qualità, consentiremo a tutti gli individui di sviluppare il proprio potenziale e di contribuire

pienamente all'economia e alla società.

Vogliamo anche creare un Osservatorio europeo dei talenti, il cui scopo sarà quello di incoraggiare la collaborazione tra gli Stati membri per identificare le migliori soluzioni in materia di istruzione, formazione e sviluppo delle competenze.

Siamo sicuri che, incoraggiando l'innovazione educativa, assicuriamo che il nostro continente rimanga all'avanguardia nel campo dell'istruzione e della formazione.

Crediamo profondamente in un'Europa che celebra la diversità: lo riteniamo un punto di forza che dovrebbe essere valorizzato. Al centro del nostro impegno ci sarà sempre il rafforzamento dello stato sociale e dei sistemi di protezione, per consentire loro di rispondere alle transizioni demografiche, digitali ed ecologiche in corso.

Nell'Unione europea di domani, l'individuo sarà al centro della città. Creeremo centri urbani completamente accessibili, senza barriere per le persone a mobilità ridotta. Le famiglie saranno riconosciute e rispettate in tutta Europa, con leggi nazionali che garantiscano uguaglianza e dignità per tutte e tutti.

Saremo in prima linea nel promuovere l'uguaglianza e il rispetto, nonché garantire che i nostri standard europei, già tra i più avanzati al mondo, diventino sempre più coerenti in tutta l'Unione.

25/300

AZIONI PRIORITARIE

LOTTA PER L'UGUAGLIANZA DI GENERE

- Considerare l'uguaglianza come un fattore di competitività, consentendo l'integrazione dei talenti disponibili nel sistema produttivo.
- Combattere le molestie sul posto di lavoro e promuovere costantemente e incessantemente la parità di genere in tutti gli aspetti della vita.
- Garantire i diritti sessuali e riproduttivi in tutta l'Unione europea.
- Sradicare tutte le forme di violenza contro le donne e i bambini, nonché quella di genere.

INTERGENERAZIONALITÀ

- Estendere la protezione legale europea contro la discriminazione per età al di là dell'ambito lavorativo.
- Consentire agli anziani di beneficiare dell'assistenza a lungo termine, rafforzando l'indipendenza, integrazione e il loro ruolo nella società.
- Garantire la partecipazione degli anziani in tutti i settori promuovendo una strategia europea per l'invecchiamento attivo.
- Permettere un accesso completo, ragionevole e paritario ai servizi pubblici, come i trasporti pubblici e gli alloggi.
- Agevolare i periodi di transizione tra l'apprendimento, il lavoro e la cura della famiglia: i periodi di disoccupazione e di pensionamento possono avvenire a età diverse.
- Promuovere i diritti umani lungo tutto l'arco della vita alle Nazioni Unite.

FORMAZIONE DI QUALITÀ

- Creare un Osservatorio europeo dei talenti.
- Consentire l'esportazione dei diritti di sicurezza sociale per incoraggiare la mobilità.
- Promuovere salari minimi adeguati.
- Proteggere la sicurezza sul lavoro e garantire la tutela della salute, fisica e mentale.

UGUAGLIANZA PER TUTTI

- Contrastare la povertà, in particolare quella infantile e sviluppare programmi di sostegno mirati.
- Affrontare la questione degli alloggi dignitosi e a prezzi accessibili, sradicando al contempo il fenomeno dei «senzatetto».
- Sostenere le famiglie e le imprese che devono affrontare la precarietà energetica e fornire assistenza per la ristrutturazione degli edifici.
- Garantire la parità di diritti delle persone con disabilità, facilitare la loro libera circolazione e introdurre una Carta europea della disabilità.

UN NUOVO MONDO DEL LAVORO

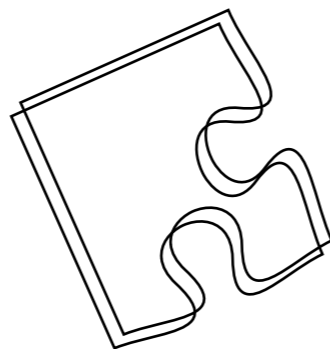
- Proteggere i lavoratori con condizione non regolare e fornire loro protezione sociale a prescindere dal loro stato occupazionale.
- Riconoscere il diritto alla disconnessione e regolamentare la pratica del telelavoro.
- Promuovere la riqualificazione dei lavoratori in prima linea e definire più chiaramente i settori essenziali dell'economia.

RIDURRE LA DISOCCUPAZIONE E FORNIRE COMPETENZE RILEVANTI

- Investire in posti di lavoro di qualità, competenze e riconversione professionale.
- Ridurre significativamente il numero di NEET (giovani che non lavorano, non studiano e non seguono corsi di formazione).
- Incoraggiare misure di sostegno anticrisi a livello europeo per affrontare gli shock asimmetrici.



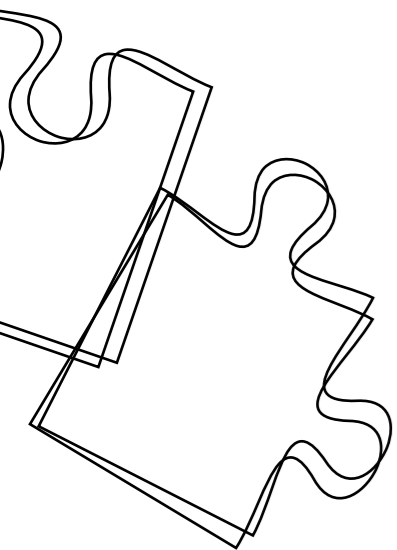
DIVERSITÀ E INCLUSIONE



Crediamo in un'Europa unita, equa e inclusiva, in cui ogni individuo sia rispettato e possa vivere la propria vita pienamente e liberamente. Difenderemo quindi con forza i diritti umani universali, radicati nella nostra ricca cultura europea. Punteremo a eliminare tutti gli ostacoli a una società inclusiva, che abbracci la diversità transgenere, transgenerazionale e transnazionale.

Sosterremo attivamente la diversità e l'inclusione, difenderemo i diritti delle minoranze e lavoreremo per l'adozione di una direttiva orizzontale contro le discriminazioni. Garantiremo l'uguaglianza, assicurando gli stessi diritti a tutte le famiglie in tutti i paesi dell'Unione.

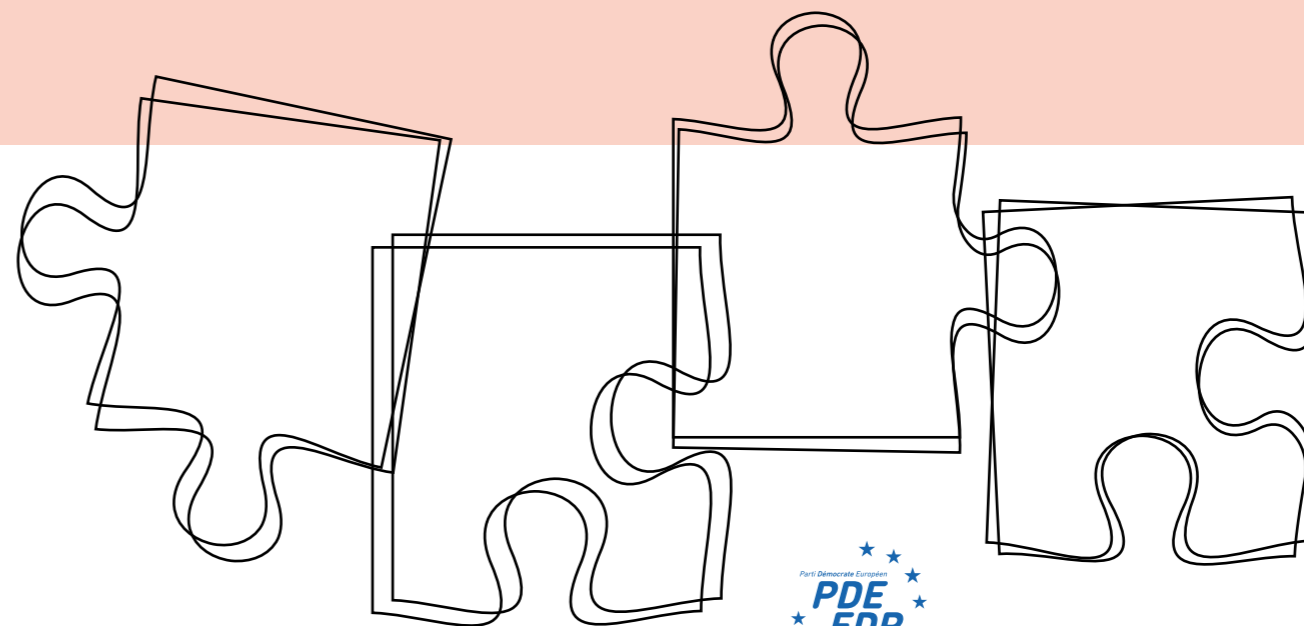
Inoltre, aboliremo le barriere strutturali in tutto il continente, garantendo un accesso senza ostacoli alle persone a mobilità ridotta. Per rafforzare il nostro impegno nei confronti dei diritti fondamentali, raddoppieremo il bilancio e il personale dell'Agenzia europea per i diritti fondamentali, ampliandone il mandato e le funzioni.



5/300

AZIONI PRIORITARIE

- Riconoscere e sostenere i diritti umani universali è parte integrante della nostra cultura europea e ci impegneremo a rimuovere tutti gli ostacoli alla costruzione di una società pienamente inclusiva: transgenere, transgenerazionale e transnazionale.
- Promuovere la diversità e l'inclusione, difendere il rispetto delle minoranze e sostenere l'adozione della direttiva orizzontale antidiscriminazione, attesa dal 2008.
- Garantire che le famiglie godano degli stessi diritti dei loro paesi d'origine in tutti i paesi dell'UE.
- Promuovere un piano ambizioso per eliminare le barriere strutturali in tutta l'Unione, consentendo così l'accesso alle persone a mobilità ridotta.
- Rafforzare l'Agenzia europea per i diritti fondamentali raddoppiandone il bilancio e il personale e ampliandone il mandato e le funzioni.



RIFORMA DELL'EUROZONA

In un mondo in continua evoluzione, la riforma dell'Eurozona è una questione complessa che richiede un'iniziativa ambiziosa e un'azione collettiva.

La nostra proposta è chiara: una riforma coraggiosa della zona euro. Siamo determinati a creare un'unione economica che non solo resista alle crisi, ma che diventi ancora più forte e prospera.

Di fronte alla minaccia del ritorno dell'inflazione e della scarsa crescita nel nostro continente, abbiamo la responsabilità di costruire una zona euro più forte, una zona che garantisca crescita e convergenza tra tutti i paesi membri e il cui funzionamento sia ottimizzato.

L'unità dell'Unione europea rimane il nostro bene più prezioso, ma riconoscendo che ogni Stato membro ha caratteristiche ed esigenze economiche uniche, proponiamo un approccio equilibrato che incoraggerà lo sviluppo di standard comuni tenendo conto delle particolarità nazionali. Questo approccio sarà la chiave per attuare riforme strutturali efficaci, rafforzando la capacità delle nostre economie di crescere insieme e di resistere alle turbolenze esterne.

La riforma implica anche la modernizzazione della zona euro. Vogliamo creare l'euro digitale, facendo attenzione a non eliminare la liquidità. Questa innovazione offrirà ai cittadini un nuovo strumento di pagamento, che sfrutti la capacità di trasformazione delle valute digitali. Questo euro digitale non sarà un sostituto del contante, ma un nuovo metodo di pagamento.

Pur rispettando i principi fondamentali della riservatezza e della comodità dei pagamenti, la creazione dell'euro digitale proietterà la nostra moneta comune alla ribalta del XXI secolo e ci permetterà di mantenere la nostra sovranità monetaria di fronte ad altre grandi potenze che stanno sviluppando le loro valute digitali.

10/300

AZIONI PRIORITARIE



CONVERGENZA PER UNA MIGLIORE RESISTENZA

- Riconoscere l'importanza di approcci specifici per ogni paese.
- Facilitare una crescita armoniosa in tutta l'eurozona e rafforzare la stabilità finanziaria.
- Incoraggiare gli investimenti per raggiungere gli obiettivi chiave, come la doppia transizione ecologica e digitale e l'autonomia strategica dell'UE.



RIFORME STRUTTURALI

- Lavorare per una zona euro in cui le sfide economiche siano affrontate collettivamente e allineare le nostre politiche di bilancio.
- Proporre un'adesione più rigorosa e trasparente alle regole di bilancio esistenti.
- Garantire una gestione responsabile del bilancio per rimediare alle disparità in termini di occupazione, crescita e produttività e per considerare meglio i rischi legati al clima.
- Promuovere uno sviluppo economico equo in tutta l'eurozona, incoraggiando al contempo gli investimenti pubblici necessari per una giusta transizione verso un'economia a zero emissioni di carbonio.



CONFORMITÀ ALLE REGOLE DI BILANCIO E COOPERAZIONE

- Promuovere la cooperazione economica e nuovi investimenti congiunti (in particolare nei settori digitale, ecologico e della sicurezza).



EURO DIGITALE

- Introdurre la nostra moneta digitale per mantenere la sovranità monetaria e consolidare la zona euro come leader mondiale.



I MEZZI DI PAGAMENTO DI DOMANI

- Sviluppare l'identificazione finanziaria digitale in tutta l'UE, consentendo a clienti, banche e investitori di riconoscere facilmente l'identificazione di altri Stati membri dell'UE.
- Esortare la Banca centrale europea (BCE) a monitorare meglio le grandi transazioni liquide e digitali per combattere il riciclaggio di denaro, l'evasione fiscale e il finanziamento del terrorismo e della criminalità organizzata.



b)
**Rinascita
Globale**

Rinascita Globale

FLUSSI MIGRATORI

50

L'Europa deve gestire i flussi migratori in modo umano, garantendo al contempo la sicurezza e l'integrazione. Proponiamo un approccio globale basato sulla cooperazione internazionale, che includa la creazione di canali legali per la migrazione economica, la protezione dei rifugiati e la lotta contro le cause profonde della migrazione forzata.

LEADERSHIP VERDE E BLU

54

Ci adoperiamo per guidare la transizione verso un'economia verde e circolare. L'Europa deve essere un leader mondiale nella lotta al cambiamento climatico: deve investire nelle energie rinnovabili, promuovere la mobilità sostenibile e sostenere la ricerca ambientale.

RAFFORZAMENTO DELLA SALUTE

58

La pandemia ha sottolineato l'importanza del settore. Proponiamo di rafforzare i sistemi sanitari europei, migliorando il coordinamento e la risposta alle crisi sanitarie. L'Europa deve investire nella ricerca medica, garantire un accesso equo alle cure e promuovere stili di vita sani per tutti.

SOVRANITÀ ALIMENTARE

60

Promuoviamo un'agricoltura sostenibile che preservi la biodiversità, promuova terreni sani e garantisca alimenti di alta qualità. La sovranità alimentare è essenziale per ridurre la dipendenza da fonti esterne e promuovere una produzione locale che rispetti l'ambiente. Incoraggeremo anche la pesca responsabile per preservare i nostri ecosistemi marini.

RIVOLUZIONE DIGITALE

64

L'Europa deve abbracciare la rivoluzione digitale, proteggendo al contempo i diritti individuali e la privacy. Sosteniamo la creazione di un mercato unico digitale, incoraggiando l'innovazione tecnologica e l'inclusione digitale per tutti i cittadini. La sicurezza informatica e la regolamentazione etica saranno al centro del nostro approccio.

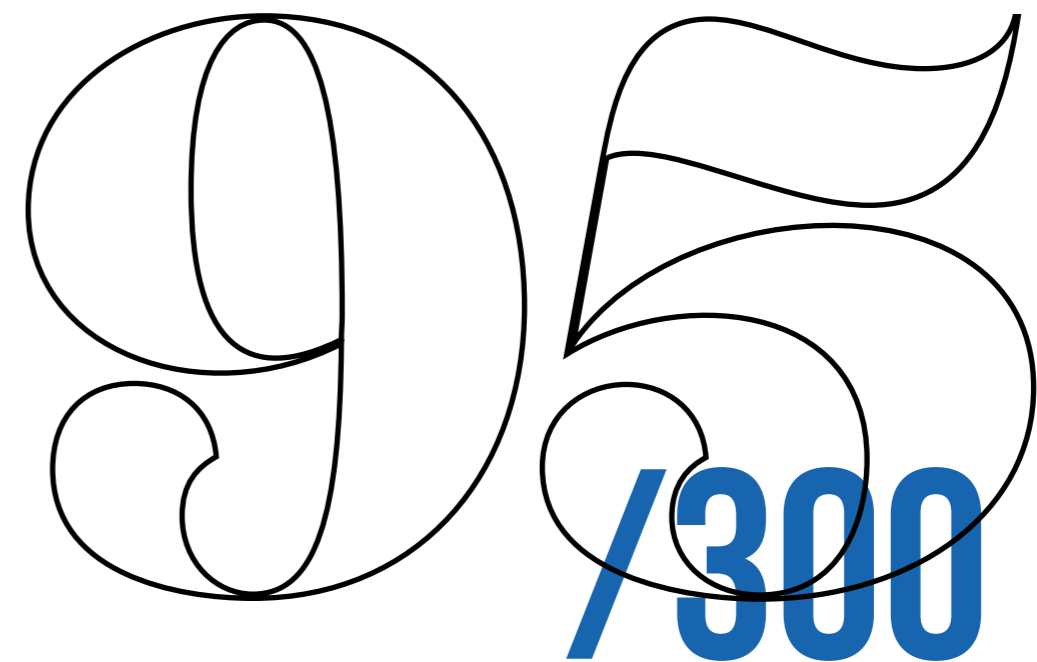
450 MILIONI DI CONSUMATORI

66

I diritti dei consumatori devono essere protetti in un mercato europeo competitivo e sostenibile. Promuoviamo la trasparenza dei prodotti, la sicurezza dei consumatori e l'accesso a informazioni chiare. Il nostro impegno per i diritti dei consumatori contribuirà a creare fiducia e a incoraggiare pratiche commerciali più eque.



AZIONI PRIORITARIE



FLUSSI MIGRATORI

Mentre l'Europa si prepara ad affrontare la sfida del declino demografico, raccomandiamo un approccio strategico e coordinato alle politiche di asilo e migrazione tra gli Stati membri. Quindi, pur tenendo presente e riconoscendo la necessità di affrontare la sfida delle migrazioni investendo con saggezza nelle economie locali, il nostro impegno a proteggere efficacemente le nostre frontiere terrestri e marittime rimane una priorità assoluta.

In collaborazione con le autorità locali e regionali e le forze nazionali ed europee, affermeremo il nostro impegno a favore di una gestione illuminata della migrazione economica. Ciò comporterà l'introduzione di «quote europee» per controllare i flussi economici, garantendo così l'arrivo ordinato di persone nel nostro continente. Allo stesso tempo, metteremo in campo una solida strategia per smantellare le reti criminali, salvando al contempo le vite umane in pericolo in mare.

I diritti umani e l'uguaglianza sono al centro delle nostre azioni. Per ogni migrante, metteremo sempre in primo piano l'integrazione sociale, economica e culturale. Particolare attenzione sarà rivolta ai minori non accompagnati e ai giovani arrivati di recente nel nostro continente. A tal fine, mobileremo le risorse necessarie per catalizzare progetti di integrazione che li coinvolgano attivamente e li guidino verso una transizione di successo nel mondo del lavoro. Attraverso questi valori fondamentali, miriamo a plasmare un'Europa inclusiva, radicata nella sicurezza e profondamente rispettosa dei diritti umani. Accogliendo le dinamiche della migrazione, stiamo cogliendo le opportunità per creare un'Europa forte e diversificata.

10/300 AZIONI PRIORITARIE



SVILUPPO IN SITU

- Sviluppare programmi di investimento economico nei paesi di origine dei migranti.
- Stimolare lo sviluppo economico e la creazione di posti di lavoro.
- Garantire l'accesso all'istruzione, alla formazione professionale e all'occupazione.



POLITICHE DI MIGRAZIONE ECONOMICA EQUILIBRATE

- Implementare misure di sicurezza rafforzate per prevenire e combattere l'immigrazione clandestina.
- Regolamentare le «quote europee» per regolare i flussi economici e garantire una migrazione ordinata e vantaggiosa.
- Accelerare l'elaborazione delle richieste di rimpatrio per alleggerire l'onere dei migranti e dei paesi ospitanti.
- Attivare meccanismi efficaci di rimpatrio assistito e volontario per consentire ai migranti di tornare nei loro paesi d'origine in sicurezza e dignità.




INTEGRAZIONE SOCIALE ED ECONOMICA

- Attuare politiche che promuovano una solida integrazione sociale, economica e culturale, coinvolgendo città e regioni a monte e a valle dei processi decisionali sulle politiche migratorie e istituendo meccanismi di aiuto finanziario per affrontare le emergenze umanitarie. È qui che avviene l'integrazione e dove viene fornita la maggior parte dei servizi.



VISTI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

- Utilizzare i visti per incoraggiare la migrazione regolare e migliorare la cooperazione con il paese di origine.
- Favorire la cooperazione e lo sviluppo delle relazioni in materia di migrazione.



Pur tenendo conto e riconoscendo la necessità di affrontare la sfida migratoria investendo sulle economie locali, il nostro impegno a proteggere in modo efficace le nostre frontiere rimane una priorità irrinunciabile.

 **QUOTE EUROPEE**

 **FLUSSI ECONOMICI**

 **SMANTELLAMENTO DELLE RETI CRIMINALI**

 **INTEGRAZIONE**

Sulla base di questi valori fondamentali, miriamo a plasmare un'Europa ancorata alla sicurezza e profondamente rispettosa dei

**diritti
umani**

LEADERSHIP VERDE E BLU

Per combattere efficacemente il cambiamento climatico, la nostra formazione politica adotterà un approccio pragmatico, guidato da dati concreti piuttosto che dall'ideologia, assicurando al contempo che i contribuenti non siano gravati dal costo del finanziamento degli interventi.

Una delle nostre priorità è ridurre la dipendenza energetica dell'UE sviluppando la produzione di energia pulita, nel rispetto della neutralità tecnologica. Incoraggeremo l'uso delle energie rinnovabili e dell'energia nucleare in base alle scelte nazionali, riconoscendo il loro ruolo cruciale nella riduzione delle emissioni di CO2. Sfruttando tutte le soluzioni disponibili, garantiremo una transizione energetica efficiente e sostenibile.

Il nostro impegno si baserà sui pilastri della solidarietà, della stabilità, della sostenibilità e della sovranità. Il nostro obiettivo è forgiare una nuova dinamica proattiva che armonizzi i campi dell'ecologia e dell'economia. Con questo spirito, adotteremo una prospettiva globale pur agendo a livello locale.

Seguiremo due linee di principio: in primo luogo, una strategia chiaramente definita per una gestione oculata delle nostre risorse, a partire da quelle preziose dell'acqua e degli oceani. In secondo luogo, avvieremo ambiziose politiche di decarbonizzazione, segnando il nostro impegno nella transizione energetica.

Sosterremo attivamente le autorità regionali e incoraggeremo la diffusione delle fonti di energia pulita. Questo non solo contribuirà a ridurre la nostra dipendenza dai combustibili fossili, ma anche a ridurre in modo significativo le emissioni di gas serra.

Ci impegneremo a incoraggiare la produzione

cooperativa di energia nelle aree ad alta densità residenziale, evidenziando l'equità energetica e promuovendo l'adozione di soluzioni rinnovabili. Con lo stesso spirito, trasformeremo le nostre città in spazi più accoglienti, privilegiando le modalità di mobilità sostenibile e facilitando la transizione verso un'economia circolare. Inoltre, incoraggeremo attivamente la raccolta differenziata e la riparazione dei prodotti.

Rafforzando la cooperazione regionale e promuovendo la partecipazione dei cittadini, sfrutteremo le nuove tecnologie per potenziare la democrazia, celebrando la diversità e promuovendo l'inclusione. In questo modo, puntiamo a una trasformazione positiva, sia dal punto di vista ambientale che sociale.

Sosterremo anche la ricerca e lo sviluppo di tecnologie energetiche innovative, come l'energia osmotica e l'energia da fusione. Tra le proposte importanti, riteniamo che una maggiore cooperazione tra gli Stati membri dell'UE nel campo dell'energia sia fondamentale per garantire la sicurezza energetica dell'intero continente.

Sosterremo pienamente il miglioramento delle interconnessioni tra le reti energetiche nazionali, promuovendo la condivisione delle risorse, aumentando la flessibilità e incoraggiando la solidarietà in caso di interruzioni dell'approvvigionamento energetico.

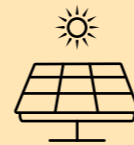
15/300

AZIONI PRIORITARIE



TRANSIZIONE

- Evitare che l'onere del pagamento ricada sui cittadini e sulle piccole imprese.
- Accelerare la ristrutturazione degli edifici (isolamento, pompe di calore, illuminazione intelligente, ecc.).
- Accelerare lo sviluppo delle energie rinnovabili e nucleari (la principale fonte di elettricità in Europa, che non produce CO2).
- Investire in tecnologie energetiche innovative, come l'energia osmotica o quella da fusione (in particolare tramite ITER).



NUOVE ENERGIE

- Migliorare le interconnessioni e la cooperazione tra le reti energetiche nazionali per aumentare la sicurezza energetica.
- Consolidare le regioni ultraperiferiche come laboratori per l'innovazione energetica, sfruttando le loro dimensioni, le loro caratteristiche e la necessità di raggiungere la resilienza energetica attraverso l'autosufficienza.
- Incoraggiare le iniziative partecipative per la produzione collaborativa di energia, in particolare nelle aree residenziali ad alta densità.
- Coinvolgere le comunità locali nella transizione energetica.



CLIMA E AMBIENTE

- Promuovere una nuova alleanza marittima europea con fondi dedicati e soluzioni tecnologiche ad hoc.
- Rafforzare la diplomazia marittima europea sulla base dell'One Ocean Summit tenutosi a Brest nel 2022.
- Coinvolgere i governi subnazionali nei trattati internazionali sul clima e sulla biodiversità, per garantirne l'effettiva attuazione.
- Promuovere l'economia circolare attraverso varie misure, come la raccolta differenziata.
- Ridurre lo spreco di acqua migliorando e riparando le infrastrutture.



INFRASTRUTTURE

- Estendere e migliorare le reti di trasporto pubblico e renderlo l'opzione preferita.
- Aiutare le autorità regionali e locali a essere più interessanti per le imprese.

Ambiente



RAFFORZAMENTO DELLA SALUTE



15/300

AZIONI PRIORITARIE

Di fronte a potenziali sfide o minacce per la salute, nonostante i cittadini europei abbiano generalmente un accesso abbastanza facile a una gamma completa di servizi medici, vogliamo sottolineare la necessità di una cooperazione maggiore all'interno dell'Unione. Il futuro non risiede nell'indipendenza, ma nell'unità.

Questa visione deve riflettersi nel coordinamento continuo delle politiche sanitarie, nello scambio costante di informazioni cruciali e nell'implementazione di meccanismi di anticipazione e reazione immediata. La pandemia causata dal COVID-19 ha evidenziato l'importanza cruciale della collaborazione tra gli Stati membri dell'UE per affrontare con successo una crisi sanitaria globale.

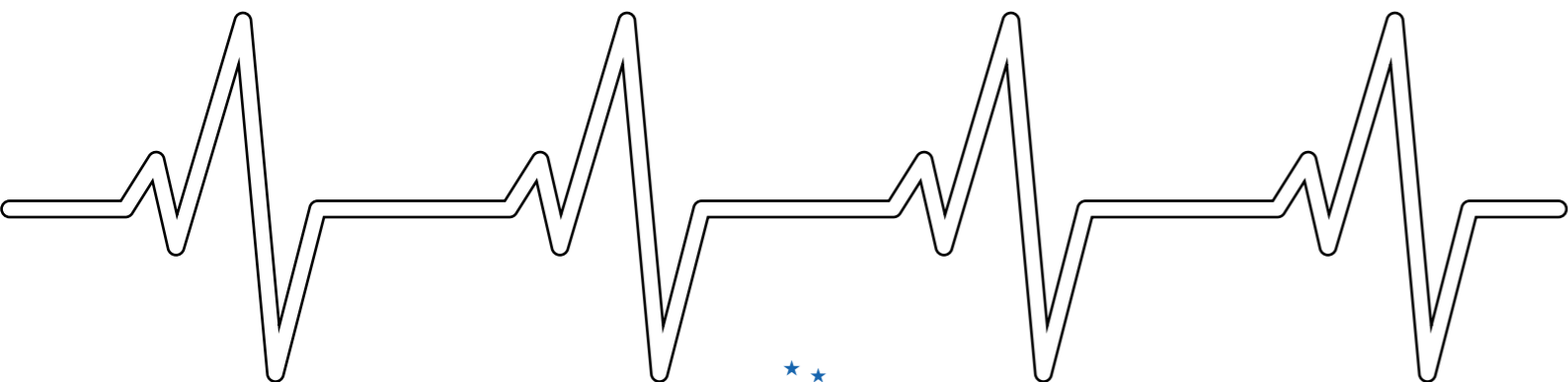
Proponendo la ricollocazione strategica della produzione di farmaci e apparecchiature mediche all'interno dell'Unione europea, garantiremo l'intera catena di approvvigionamento di prodotti essenziali, riducendo così la nostra dipendenza da fonti esterne.

Promuovendo parametri comuni, equiparabili e interoperabili, catalizzeremo la raccolta e l'analisi efficiente dei dati sanitari in tutta Europa. Saremo quindi in grado di monitorare le epidemie in tempo reale e di adattare le nostre strategie di salute pubblica di conseguenza.

Vogliamo rafforzare i centri europei per la prevenzione e il controllo delle malattie, in particolare dotandoli di una nuova capacità di analisi dei dati digitali (big data). Vorremmo dedicare questo centro alla nostra compianta collega Véronique Trillet-Lenoir, medica illustre e politica stimata.

Tuttavia, bilanceremo sempre questa ricerca di efficienza con una vigilanza costante in termini di privacy e sicurezza dei dati. Guidati dagli standard più elevati, promuoveremo la cooperazione tra gli Stati membri.

- Rafforzare il Centro europeo di prevenzione e controllo attraverso una nuova capacità di analisi dei trattamenti e dei dati digitali.
- Delocalizzare la produzione di farmaci e attrezzature mediche nell'UE.
- Fondare l'Istituto europeo della salute per coordinare la ricerca medica e comportamentale nei vari Stati membri. La sua missione dovrebbe riguardare anche l'avvio di tali attività sulla base dei fondi dell'UE.
- Incoraggiare gli Stati membri a ricorrere a partenariati pubblico-privati nel settore sanitario e a facilitare l'assistenza sanitaria transfrontaliera per consentire ai residenti di accedere a quella prevista all'estero, in particolare rilasciando una tessera europea di assicurazione malattia (TEAM).
- Aumentare i finanziamenti e lo stanziamento di risorse per sostenere i servizi, la ricerca e le iniziative di salute mentale.
- Incoraggiare l'uso di dati massivi nell'assistenza sanitaria, promuovendo parametri comuni, equiparabili e interoperabili.
- Garantire il massimo livello di protezione dei dati personali.
- Incoraggiare abitudini sane attraverso campagne e iniziative di salute pubblica.
- Promuovere l'assistenza incentrata sul paziente, sottolineando l'importanza del consenso informato, del processo decisionale condiviso e della sua autonomia.
- Incoraggiare gli operatori sanitari a coinvolgere i pazienti nei piani di cura.
- Assicurare che le persone abbiano accesso a informazioni sanitarie accurate.
- Difendere la parità di accesso ai servizi sanitari per le persone LGBTQ+.
- Migliorare i risultati in termini di salute mentale negli Stati membri.
- Attribuire la priorità alla salute mentale in fase di pianificazione del bilancio dell'UE e distribuire i fondi in modo equo.
- Introdurre la prevenzione nei programmi scolastici.
- Lavorare con gli operatori sanitari, le ONG e i gruppi di pressione per rafforzare il sostegno.



SOVRANITÀ ALIMENTARE

AGRICOLTURA SOSTENIBILE E PESCA RESPONSABILE

La nostra priorità è trovare il giusto equilibrio tra la produzione alimentare e la conservazione del nostro ambiente naturale, sia terrestre che marino. Siamo convinti che questi due obiettivi siano interdipendenti e che solo armonizzando la produzione alimentare sostenibile con la conservazione della natura saremo in grado di rispondere efficacemente alle pressanti esigenze economiche e ambientali.

Vogliamo che sia adottato un modello agricolo efficiente e rispettoso dell'ambiente, in grado di affrontare le sfide del cambiamento climatico e della perdita di biodiversità, garantendo al contempo gli interessi di agricoltori, consumatori e comunità rurali.

Per raggiungere questo obiettivo, raccomandiamo grandi investimenti, sia pubblici che privati, in aree come l'innovazione, la digitalizzazione, l'istruzione e la formazione. Faremo in modo che questi investimenti, che sono le pietre miliari per il rafforzamento della competitività e della sostenibilità del settore, prosperino e garantiscano condizioni di vita dignitose ai professionisti dell'agricoltura e della pesca, nonché un futuro per le generazioni a venire.

Tuttavia, per preservare la nostra risorsa più preziosa, l'acqua, rafforzeremo le politiche dell'Unione introducendo una gestione sostenibile ed efficace. Promuoveremo pratiche agricole efficienti dal punto di vista idrico, investimenti in infrastrutture di irrigazione moderne e l'introduzione di meccanismi di regolamentazione per evitare qualsiasi spreco o esaurimento delle risorse idriche. Una corretta gestione dell'acqua sarà una risorsa importante per la sicurezza alimentare in Europa.

Siamo determinati ad abbracciare la digitalizzazione e l'innovazione come pilastri di un'agricoltura moderna e sostenibile. Sostenendo lo sviluppo di tecnologie agricole avanzate, quali l'agricoltura di precisione, l'uso di sensori, l'intelligenza artificiale e la robotica, puntiamo ad aumentare l'efficienza delle aziende agricole e a ridurre la loro impronta di carbonio. Tale approccio permetterà di ottimizzare le risorse e di migliorare la produttività, rafforzando al contempo la posizione degli agricoltori nella catena del valore.

Presteremo particolare attenzione alla pesca e all'acquacoltura, riconoscendone il ruolo fondamentale nella sicurezza alimentare. Crediamo fermamente che la politica comune della pesca svolga un ruolo fondamentale nel garantire la sostenibilità di questo settore. Pur evidenziando gli sforzi di conservazione compiuti nell'ultimo decennio, sottolineeremo la necessità di ripristinare l'equilibrio tra gli imperativi ambientali e le esigenze economiche e sociali del settore. Infine, la tracciabilità, la trasparenza e la garanzia dell'origine e dei metodi di produzione alimentare saranno pilastri essenziali del nostro approccio. Ci impegniamo a garantire che i consumatori possano essere informati in modo accurato su come vengono prodotti gli alimenti, nel rispetto dell'ambiente e del benessere degli animali.



30/300

AZIONI PRIORITARIE

ACQUA

- Rafforzare le politiche idriche dell'UE per una gestione sostenibile ed efficiente.
- Promuovere pratiche agricole efficienti dal punto di vista idrico.
- Investire in infrastrutture di irrigazione moderne.
- Implementare meccanismi normativi per prevenire lo spreco e l'esaurimento dell'acqua.
- Contribuire alla sicurezza alimentare.
- Garantire un approvvigionamento adeguato per l'agricoltura.
- Proteggere l'ambiente e la qualità dell'acqua.

AGRICOLTURA

- Sostenere le tecnologie agricole avanzate, quali l'agricoltura di precisione, i sensori, l'intelligenza artificiale e la robotica.
- Migliorare l'efficienza delle aziende agricole.
- Ridurre l'impronta di carbonio.
- Ottimizzare l'uso delle risorse attraverso la digitalizzazione e l'innovazione.
- Creare nuove opportunità per gli agricoltori e incoraggiare il ricambio generazionale, considerando il territorio rurale come un bene strategico e promuovendo l'accesso alla terra per i nuovi agricoltori.
- Rafforzare la posizione degli agricoltori nella catena del valore.
- Garantire la resilienza del sistema alimentare europeo.
- Considerare le esigenze locali e regionali.
- Proteggere il suolo, gli animali e la biodiversità.
- Ridurre gli sprechi alimentari.
- Sostenere catene di approvvigionamento resilienti e PMI competitive nelle aree rurali.

PESCA

- Favorire una maggiore digitalizzazione e tracciabilità dei prodotti ittici.
- Proteggere la qualità dei prodotti.
- Garantire una concorrenza leale.
- Rafforzare gli accordi di partenariato per la pesca sostenibile con i paesi terzi.
- Sostenere la dimensione esterna della politica comune della pesca.
- Promuovere la leadership della flotta europea nell'ambito della sostenibilità, con un contributo tecnico e finanziario finalizzato alla decarbonizzazione, alla digitalizzazione, al miglioramento delle condizioni di vita e al rispetto delle normative.
- Allineare gli obiettivi di decarbonizzazione del Patto verde con il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura.
- Adattare la politica comune della pesca attraverso la regionalizzazione e la gestione congiunta.
- Dare priorità alla promozione dell'acquacoltura sostenibile e delle fonti alimentari alternative, come l'allevamento di alghe.
- Attuare controlli rigorosi per impedire l'importazione di prodotti ittici non sostenibili.
- Riconoscere l'importanza delle comunità costiere.
- Promuovere la diversificazione del reddito attraverso attività ecologiche.
- Sostenere la nomina di un/a commissario/a specifico/a per la pesca, in linea con l'importanza della politica comune della pesca.



Sovranità alimentare



RIVOLUZIONE DIGITALE

La tecnologia digitale rappresenta la base fondamentale su cui si poggia il futuro dell'Europa. In quest'epoca di rapidi cambiamenti, è assolutamente indispensabile trarre il massimo vantaggio dalle opportunità senza precedenti offerte dalla rivoluzione digitale.

Investiremo nella ricerca, nello sviluppo e nell'implementazione dell'intelligenza artificiale. Non dobbiamo temerla, ma al contrario, grazie ad essa abbiamo l'opportunità di liberare un potenziale straordinario per stimolare l'innovazione, ottimizzare l'efficienza industriale e dare forma a nuove sfere economiche. Di fronte a questa trasformazione digitale, ci impegniamo a fare tutto il possibile per colmare il divario generazionale. Siamo convinti che per costruire un futuro digitale inclusivo, sia essenziale fornire un'educazione digitale completa e adatta a tutti.

La formazione sulle competenze digitali è fondamentale. Consentiremo a ogni cittadino, a prescindere dalla sua età, di imparare e di sfruttare le opportunità offerte dall'ecosistema digitale. Per incoraggiare l'efficienza e l'innovazione, ci impegniamo a semplificare le procedure amministrative.

Il rafforzamento della sicurezza informatica non sarà negoziabile. Mentre costruiamo il nostro futuro digitale, proteggeremo con efficacie e in misura sempre maggiore le nostre infrastrutture, i nostri dati e i nostri servizi online.

Garantire la riservatezza e la sicurezza dei dati dei nostri cittadini e delle nostre aziende è una pietra miliare per la realizzazione di un ambiente digitale affidabile. Restiamo e resteremo fermamente determinati a preservare il massimo rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali. Ci impegniamo a garantire che i principi di privacy e libertà di espressione non vengano mai compromessi.

Dobbiamo anche rafforzare la nostra capacità di garantire approvvigionamenti affidabili per le nostre industrie e ridurre la nostra dipendenza dai fornitori esterni. Questo rafforzerà la nostra sovranità economica, garantendo la nostra posizione sulla scena mondiale.

15/300

AZIONI PRIORITARIE

INTELLIGENZA ARTIFICIALE

- Destinare risorse significative alla ricerca, allo sviluppo e all'impiego dell'intelligenza artificiale (IA).
- Sviluppare un quadro normativo chiaro per l'intelligenza artificiale, che includa la trasparenza e il controllo degli algoritmi, e promuovere una nuova governance dell'intelligenza artificiale presso le Nazioni Unite.

INCLUSIONE DIGITALE

- Investire in programmi di educazione digitale completi e adatti a tutti i cittadini.
- Rafforzare la connettività nelle aree rurali.
- Colmare il divario urbano-rurale e facilitare nuove forme di partecipazione democratica.
- Considerare maggiormente le regioni ultraperiferiche.
- Difendere pienamente i diritti e le esigenze degli anziani.

SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE

- Promuovere l'efficienza e incoraggiare l'innovazione.
- Eliminare gli ostacoli burocratici per facilitare l'accesso digitale a chiunque.

SICUREZZA INFORMATICA

- Implementare solide misure di protezione per le nostre infrastrutture, i nostri dati e i nostri servizi online.
- Garantire la riservatezza e la sicurezza dei dati dei nostri cittadini e delle nostre aziende.

SOVRANITÀ

- Promuovere una preferenza europea per i prodotti e le soluzioni digitali europei destinati alla pubblica amministrazione.
- Aumentare la produzione di semiconduttori e chip nell'UE attraverso una strategia comune.
- Sostenere la memorizzazione e l'elaborazione dei dati all'interno dell'UE, in particolare per proteggerli dalle leggi extraterritoriali.
- Garantire un approvvigionamento affidabile.

450 MILIONI DI CONSUMATORI

Nel cuore del mercato unico europeo, siete voi consumatori a guidare il nostro impegno. Vogliamo creare un ambiente in cui i vostri diritti siano protetti e i vostri interessi siano valorizzati.

Siamo fermamente impegnati a mettere in pratica le leggi approvate e le iniziative lanciate dal 2019, che mirano a trovare un giusto equilibrio tra le responsabilità delle aziende e l'effettiva salvaguardia dei diritti dei consumatori.

Siamo convinti che il rapido sviluppo della tecnologia non debba andare a scapito della sicurezza e del benessere dei consumatori. Per questo motivo, difenderemo con forza l'idea che tutto ciò che è considerato illegale nel mondo offline dovrebbe essere illegale anche online. Le violazioni dei diritti dei consumatori, le pratiche commerciali sleali e le violazioni della riservatezza non devono trovare rifugio nel nostro continente.

Quindi, poiché il mercato unico europeo non

può essere completo senza una regolamentazione online equilibrata e coerente, ci impegniamo ad attuare queste leggi con diligenza e a lavorare a stretto contatto con le aziende per garantire che comprendano e rispettino le responsabilità che derivano dalle loro attività digitali.

Il nostro obiettivo è creare un ambiente digitale in cui i consumatori possano acquistare, vendere e far eseguire riparazioni in totale fiducia, sapendo che i loro diritti e la loro sicurezza sono protetti.

Vogliamo promuovere il nostro modello economico a livello globale, collaborando con altre economie, in particolare con gli Stati Uniti e l'India, incoraggiando al contempo la creazione di un nuovo patto digitale globale a sostegno delle Nazioni Unite.



10/300 AZIONI PRIORITARIE

PROMUOVERE UN NUOVO PATTO DIGITALE GLOBALE

- Garantire la conformità alle normative digitali.
- Creare un organismo indipendente per monitorare e verificare l'interoperabilità dei servizi pubblici digitalizzati, preservando la protezione dei dati e la sussidiarietà.
- Incoraggiare la durata e la riparabilità, e proibire l'obsolescenza programmata.
- Informare i consumatori sui loro diritti relativi ai prodotti sostenibili e alle pratiche commerciali responsabili.

SVILUPPARE UN QUADRO CHIARO PER LA PUBBLICITÀ POLITICA ONLINE

- Richiedere la divulgazione delle fonti di finanziamento e dei metodi di targeting.
- Introdurre sanzioni severe per i tentativi di ingerenza straniera nei processi democratici, proteggendo al contempo la privacy dei cittadini.

VALUTARE OGNI AMBITO DEL MERCATO UNICO PER UNA NORMATIVA DI SETTORE

- Istituire meccanismi di consultazione con gli operatori del settore e gli stakeholder per elaborare regole su misura per ogni settore.

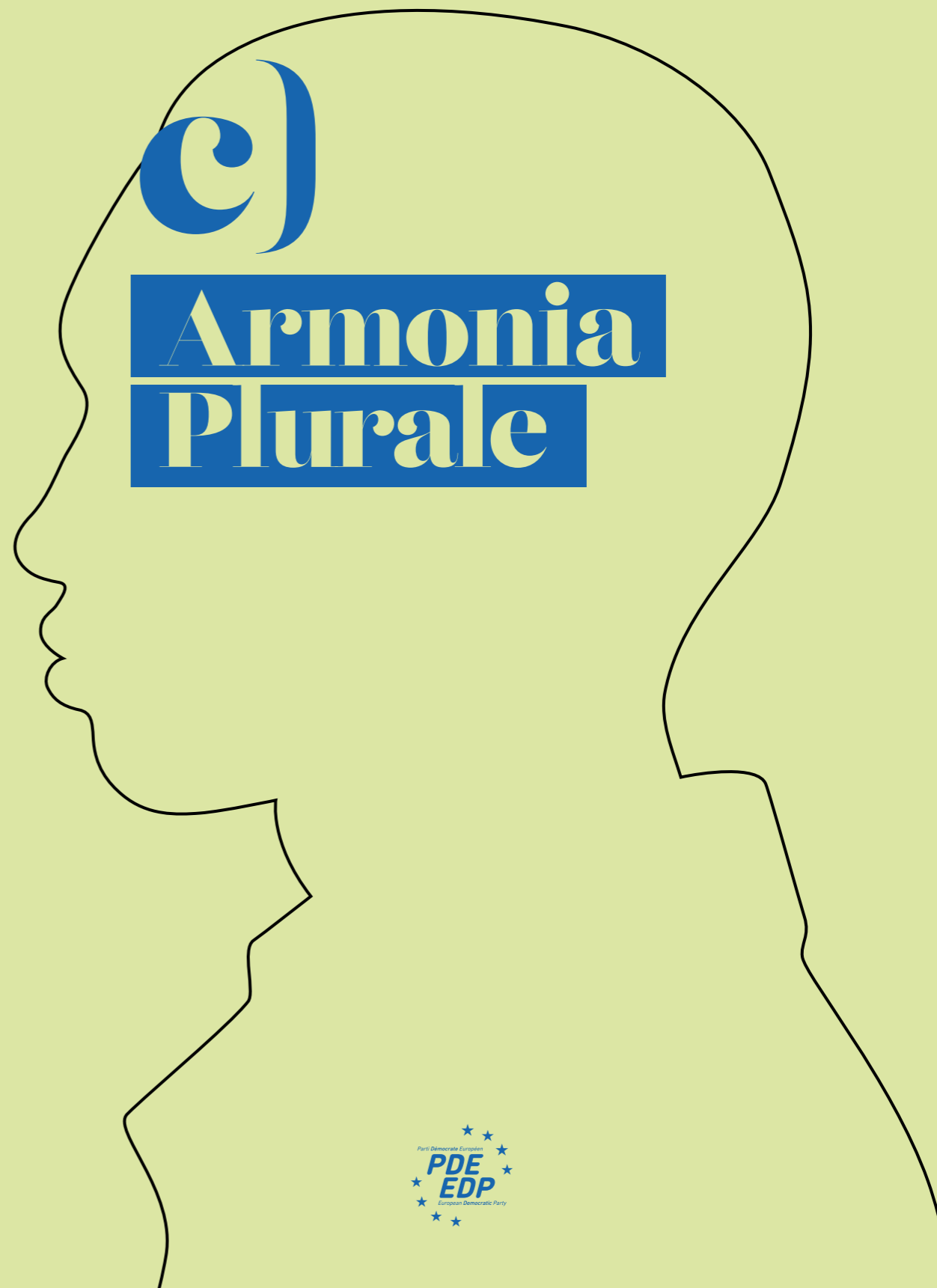
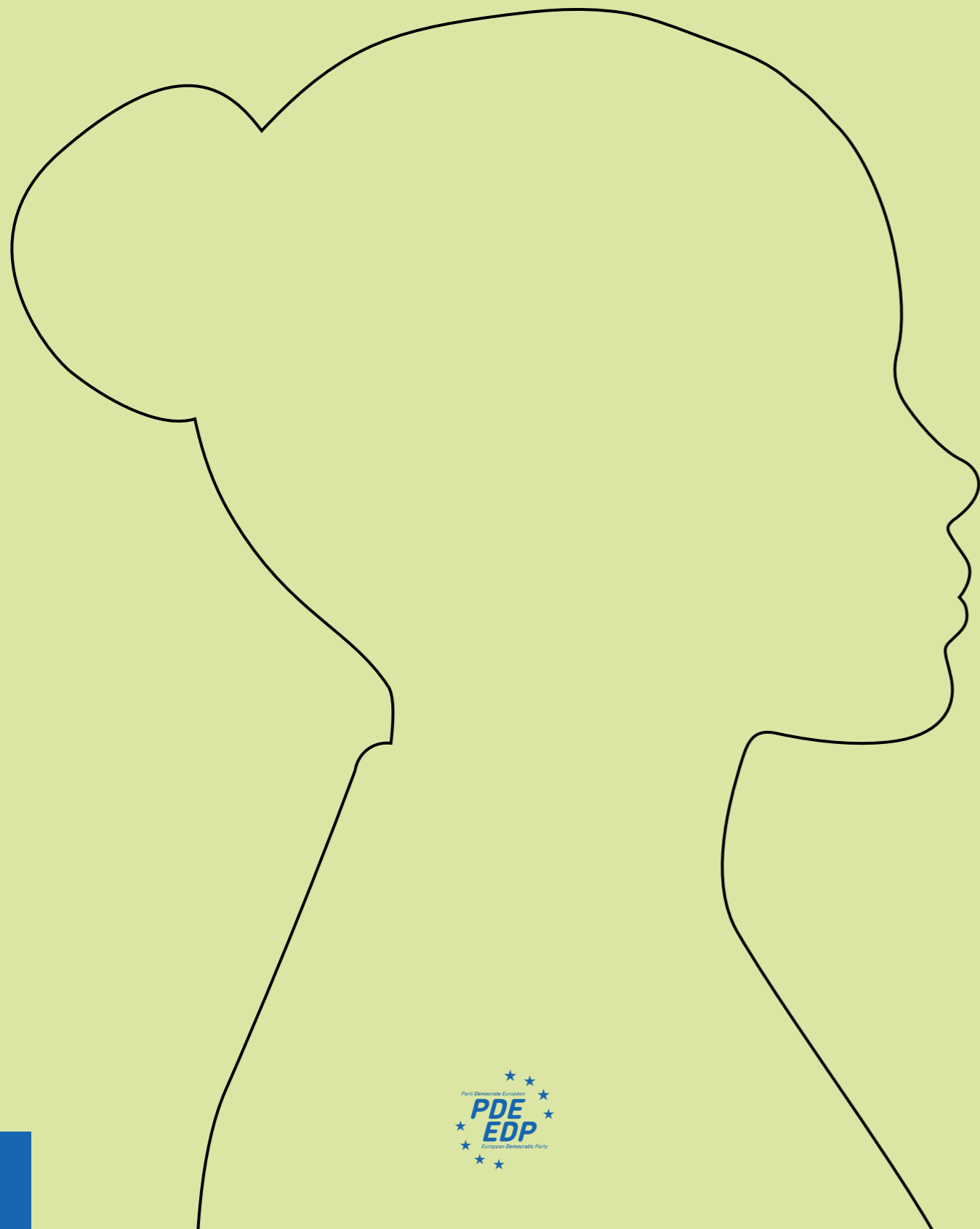
MISURARE LA SICUREZZA INFORMATICA

- Rafforzare la Direttiva NIS (Network and Information Systems Directive) organizzando valutazioni regolari dei sistemi informativi critici.
- Collaborare con i fornitori di servizi digitali per garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati dei consumatori.
- Configurare una piattaforma di segnalazione degli incidenti di cybersecurity per garantire una risposta rapida e coordinata in caso di minaccia.



Consumatori





c)
Armonia
Plurale



Armonia Plurale

CRESCITA EQUA

74

Puntiamo a una crescita economica che non trascuri nessuno. Investiremo in progetti sostenibili e innovativi per ridurre le disuguaglianze sociali ed economiche, salvaguardando al contempo l'ambiente.

IL FUTURO DEI GIOVANI

76

Ci impegniamo a fornire opportunità di crescita alle giovani generazioni, investendo in programmi educativi innovativi e facilitando la loro partecipazione attiva al processo decisionale.

ISTRUZIONE DI QUALITÀ

80

L'istruzione è un pilastro essenziale di una società illuminata e prospera. La nostra formazione mira a garantire un accesso equo a un'istruzione di alta qualità in tutta l'Europa, migliorando i sistemi educativi e sostenendo la formazione continua.

RICCHEZZA CULTURALE E DIVERSITÀ

82

Celebriamo e preserviamo la diversità culturale come elemento di forza. La nostra formazione incoraggerà gli scambi culturali e sosterrà le iniziative artistiche per favorire un ambiente in cui chiunque possa prosperare contribuendo alla ricchezza collettiva.

MEDIA E PLURALISMO

84

La democrazia si basa su media liberi e diversificati. Difenderemo l'indipendenza dei media e continueremo a combattere la disinformazione, sostenendo il giornalismo di qualità e garantendo a chiunque l'accesso a informazioni imparziali.

SPORT ED ETICA

86

Riconosciamo il valore dello sport come catalizzatore di unione, salute e ispirazione. Incoraggeremo l'accesso allo sport per qualsiasi persona, investiremo in strutture sportive di qualità e sosterranno gli atleti e le atlete, creando uno spazio in cui chiunque possa partecipare e celebrare i valori del fair play.



65
/300
AZIONI PRIORITARIE



Riconosciamo l'importanza delle piccole e medie imprese (PMI) nell'economia europea, pertanto la nostra formazione politica è senza ombra di dubbio pronta a sostenerle nella loro crescita e nel loro sviluppo. Metteremo in atto anche politiche per incoraggiare l'innovazione, semplificare le procedure amministrative e facilitare l'accesso ai finanziamenti.

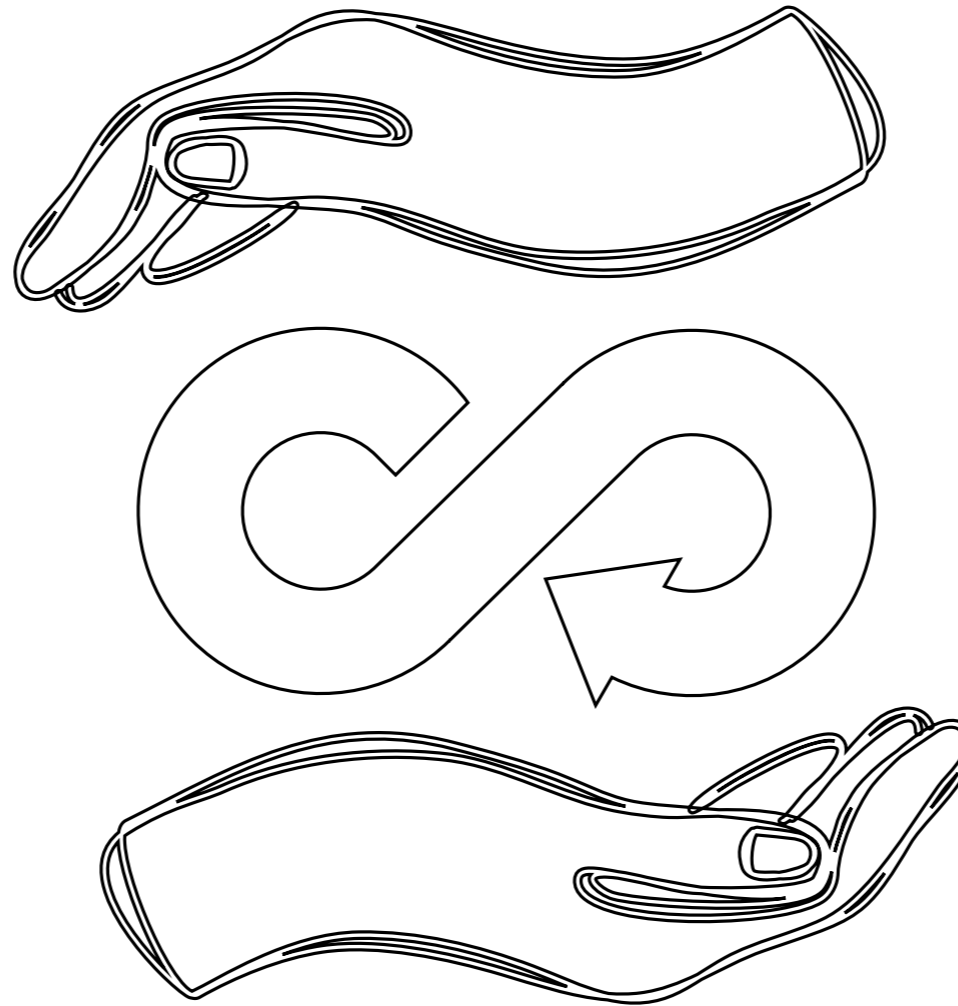
Le PMI devono essere sostenute da opportunità di finanziamento per stimolare la crescita economica e favorire l'innovazione, favorendo il rafforzamento delle economie locali e regionali.

Anche la protezione dei lavoratori e la garanzia di stabilità economica sono priorità, in particolare attraverso l'armonizzazione dei sistemi di sicurezza sociale per facilitare la mobilità dei lavoratori e un mercato del lavoro più flessibile.

Vogliamo anche insistere sulla diversificazione delle catene di produzione, sulla responsabilità sociale delle imprese, sulla digitalizzazione dell'economia e su un mercato europeo di beni e servizi veramente unificato.

Incoraggeremo una politica fiscale responsabile, sostenendo gli investimenti nei settori chiave, la creazione di posti di lavoro di qualità e la costruzione di un'economia sostenibile a lungo termine.

10/300 AZIONI PRIORITARIE



INCORAGGIARE L'ECONOMIA CIRCOLARE E VIRTUOSA

- Introdurre politiche che incoraggino l'innovazione, migliorino i mercati di vendita, semplifichino le procedure amministrative, sostengano la partecipazione a gare d'appalto e progetti per le PMI e promuovano l'accesso ai finanziamenti.
- Sostenere la diversificazione delle catene di produzione e la responsabilità sociale delle imprese.
- Incoraggiare pratiche commerciali eque e sostenibili.
- Creare un mercato europeo di beni e servizi veramente unificato.
- Garantire la protezione dei lavoratori e l'equità fiscale.

UN SETTORE BANCARIO RESILIENTE E SOSTENIBILE

- Sostenere le piccole e medie imprese, che sono il cuore dell'economia europea.
- Offrire opportunità di finanziamento per stimolare la crescita economica e favorire l'innovazione.
- Rafforzare le economie locali e regionali sostenendo le banche regionali.
- Evitare strutture monopolistiche nel settore bancario.

IL FUTURO DEI GIOVANI

10/300 AZIONI PRIORITARIE

Ritenendo che ogni giovane debba avere i mezzi per avere successo e realizzare il proprio potenziale senza essere frenato da ostacoli sociali, economici o geografici, siamo determinati a proporre una politica giovanile concreta ed efficace per l'Unione europea, che fornisca loro una base solida, soprattutto in termini di istruzione, creazione di imprese, alloggi e patenti di guida.

Siamo convinti che i giovani debbano avere accesso a un'istruzione di alto livello aperta al mondo, che sia in grado di competere con le più grandi università americane e asiatiche e che li prepari alle professioni del mercato del lavoro. Ci impegneremo a offrire ai giovani un'educazione civica europea, che permetta loro di sentirsi pienamente cittadini europei e di impegnarsi nel processo democratico.

Crediamo che i giovani debbano essere ascoltati nel processo democratico e che debbano avere la possibilità di presentare le loro visioni e idee.

Infine, riteniamo che la mobilità dei giovani debba essere parte integrante di tutti i programmi di studio, dall'istruzione secondaria a quella superiore, e che i loro diplomi e le loro qualifiche debbano essere automaticamente riconosciuti.

La nostra formazione politica è anche preoccupata per la salute mentale dei giovani, soprattutto alla luce dell'onnipresenza dei social network, e prevede di introdurre misure concrete per proteggerli. Pertanto, al fine di preservare e sviluppare la salute mentale, pro-

poniamo di creare il programma «StartEU», in modo da fornire loro le risorse finanziarie e logistiche di cui hanno bisogno per realizzare i progetti.

Riteniamo inoltre che l'impegno civico sia importante per i giovani, quindi proponiamo la creazione di un servizio civico europeo per consentire loro di contribuire a progetti di interesse pubblico in diversi paesi europei e di rafforzare il loro senso di appartenenza all'Europa.

Infine, per stimolare tale senso di appartenenza europea e promuovere la comprensione reciproca, offriremo ai giovani la possibilità di viaggiare più facilmente in treno in Europa, di muoversi liberamente e di accedere alle offerte culturali.

Naturalmente, la nostra formazione politica continuerà a facilitare l'accesso dei giovani agli stage e alle opportunità di lavoro all'interno delle istituzioni europee. In questo modo, potranno sviluppare le loro competenze professionali e la loro comprensione del funzionamento dell'Unione europea.

DERIVA DIGITALE

- Aumentare la prevenzione e la tutela della salute mentale tra i giovani, in particolare in relazione alle reti sociali.
- Definire un'età per il consenso digitale legale e istituire un numero di emergenza europeo per la salute mentale, in modo da garantire un'assistenza rapida.
- Introdurre controlli parentali automatici per proteggere i giovani da contenuti inappropriati su Internet.

STRUMENTI PER I GIOVANI

- Creare il programma «StartEU» per offrire ai giovani le basi per un futuro radioso.
- Fornire le risorse finanziarie e logistiche di cui hanno bisogno per portare a termine gli studi, avviare un'attività o trovare una casa.

SERVIZIO CIVILE EUROPEO

- Consentire ai giovani di acquisire esperienza e sviluppare competenze, apportando al contempo un contributo a progetti utili per la società.
- Incoraggiare il volontariato europeo, soprattutto con il Corpo europeo di solidarietà, che incoraggia gli scambi e promuove il modello sociale e i valori dell'Unione.

VIAGGI IN TRENO IN EUROPA

- Aiutare i giovani a scoprire altre culture e a entrare in contatto con persone di paesi diversi, rafforzare il senso di appartenenza europea e favorire la comprensione reciproca.

ACCESSO A STAGE E OPPORTUNITÀ DI LAVORO

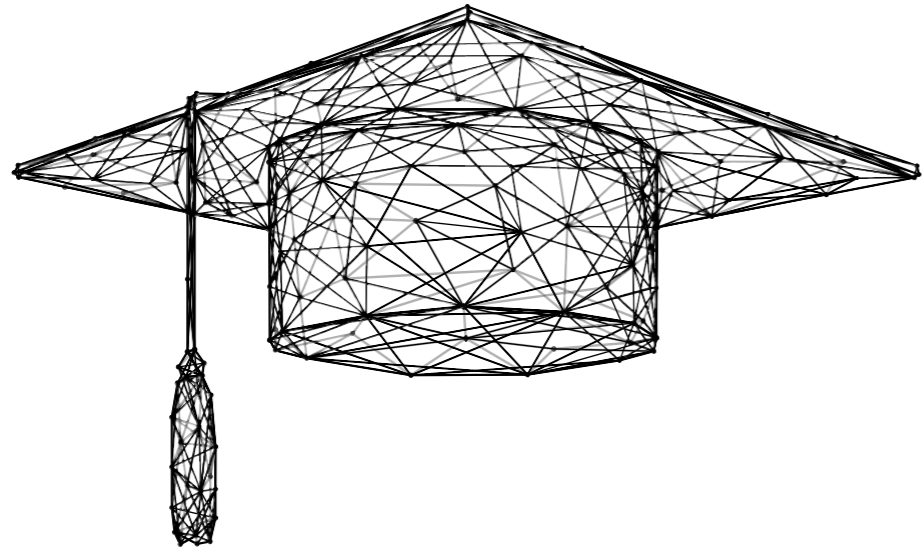
- Offrire ai giovani l'opportunità di sviluppare competenze professionali in un ambiente internazionale e di comprendere meglio il funzionamento dell'UE.
- Vietare gli stage non retribuiti e garantire ai giovani tirocini di qualità, soprattutto alle persone provenienti da ambienti svantaggiati.
- Valutare la rimozione dell'imposta sul reddito per i dipendenti di età inferiore ai 25 anni.



Gioventù



ISTRUZIONE DI QUALITÀ



Un'istruzione di qualità per tutte e tutti è al centro delle nostre priorità. Prevediamo inoltre di aumentare significativamente i finanziamenti per il programma Erasmus+ dedicato ai giovani assunti in apprendistato o che seguono una formazione professionale, decuplicandoli. Questa iniziativa mira a coltivare il senso di appartenenza all'Europa e aiuta i giovani a sviluppare le proprie capacità, a vivere esperienze stimolanti e ad ampliare i propri orizzonti.

A tal fine, decuplicheremo il budget destinato al programma Erasmus+ per i giovani che svolgono un apprendistato o seguono corsi di formazione professionale, per aiutarli a sviluppare le loro competenze, le loro esperienze e la loro apertura mentale.

Siamo anche convinti che sia necessario aumentare la presenza di ragazze e donne negli studi e nelle carriere scientifiche. Svilupperemo programmi di mentoring e sensibilizzazione, nonché vere e proprie reti professionali.

Allo stesso tempo, date le esigenze della transizione ecologica, riteniamo che sia fondamentale investire nell'apprendimento, nella

riqualificazione e nel riorientamento professionale lungo tutto l'arco della vita. È fondamentale aiutare coloro che lavorano in settori in rapido cambiamento, come l'industria automobilistica o dei combustibili fossili, a riqualificarsi. Siamo certi che questo obiettivo possa essere raggiunto lavorando a stretto contatto con i datori di lavoro, le organizzazioni dei lavoratori e i governi.

Naturalmente, faremo tutto il possibile per garantire che i diplomi e le qualifiche siano riconosciuti nei paesi dell'Unione europea e faciliteremo la mobilità di studenti e lavoratori. Infine, svilupperemo la cooperazione transfrontaliera nel campo dell'istruzione e della formazione per soddisfare le esigenze di manodopera nei settori critici (sanità, turismo, industria, ecc.). Apportando il nostro contributo in questo modo, possiamo affrontare le sfide del mercato del lavoro e assicurarci di avere un numero sufficiente di lavoratori qualificati per sostenere il futuro dell'Europa.



10/300 AZIONI PRIORITARIE



- Decuplicare le risorse del programma Erasmus+.
- Sviluppare una strategia di eccellenza e innovazione per le alleanze universitarie europee.
- Contrastare la fuga dei cervelli.
- Trasformare alcune professioni per rispondere alle esigenze della transizione ecologica.
- Introdurre competenze condivise per l'educazione alla cittadinanza europea.
- Rafforzare il senso di appartenenza all'Europa.
- Creare un meccanismo di riconoscimento dei diplomi e delle qualifiche comuni ai paesi dell'Unione europea.
- Facilitare la mobilità di studenti e lavoratori, e incoraggiare la circolazione di competenze e talenti in tutta l'UE.
- Sviluppare la cooperazione transfrontaliera nel campo dell'istruzione e della formazione.
- Promuovere una strategia europea per la formazione professionale che includa i principi della predittività e del collegamento con i settori produttivi, al fine di preparare personale specializzato in grado di occuparsi dei nuovi lavori associati alle transizioni digitali e climatiche.



RICCHEZZA CULTURALE E DIVERSITÀ

Di fronte all'aumento dell'estremismo e del ripiegamento identitario, fenomeni che minacciano la coesione sociale dell'Unione europea, investiremo nella promozione della diversità culturale e artistica, sosterremo gli artisti europei, preserveremo il patrimonio culturale europeo e incoraggeremo i talenti.

Il multilinguismo sarà al centro del nostro progetto (*). Ci impegneremo a fondo per garantire un sostegno finanziario a questa iniziativa. Promuoveremo la diversità culturale e linguistica per garantire una società inclusiva, attraverso la promozione delle lingue minoritarie e la stimolazione della cooperazione culturale e artistica tra le nazioni dell'Unione europea. E, sebbene il budget dedicato alla cultura rappresenti attualmente solo lo 0,2% di quello europeo, speriamo di decuplicare questa cifra. Creeremo anche uno statuto europeo per gli artisti che garantisca loro riconoscimento, mobilità e accesso ai diritti sociali. Siamo certi che una strategia europea per la protezione dei beni culturali strategici possa preservare il patrimonio culturale europeo per le generazioni future.

Introdurremo un passaporto culturale europeo per consentire ai giovani europei di accedere a beni culturali gratuiti o scontati in tutta l'Europa. Sviluppando una strategia per proteggere e valorizzare il patrimonio della regione, puntiamo a preservare le tradizioni locali e a rafforzare la coesione sociale.

Infine, svilupperemo una strategia dinamica per i videogiochi europei e consolideremo il riconoscimento dello sport a livello professionale e amatoriale. Questo approccio dovrebbe coltivare e stimolare i talenti europei, promuovendo al contempo valori collettivi come la coesione di squadra e l'etica sportiva.

15/300

AZIONI PRIORITARIE

- Decuplicare il budget assegnato alla cultura.
- Standardizzare il multilinguismo nelle comunicazioni delle istituzioni europee.
- Assicurarsi che tutti i contenuti digitali ufficiali siano conformi all'obbligo normativo che prevede il rispetto del multilinguismo.
- Promuovere accordi con le principali aziende tecnologiche per garantire che i motori di ricerca, gli algoritmi e i browser non facciano discriminazioni sulla base della lingua quando le ricerche vengono effettuate da utenti che parlano lingue minoritarie.
- Promuovere la diversità linguistica, in particolare le lingue regionali.
- Sostenere le lingue minoritarie.
- Includere il sostegno allo sviluppo di tutti i tipi di piattaforme per la produzione, il raggruppamento e la diffusione di contenuti in lingue minoritarie o regionali nelle azioni sovvenzionabili del programma Europa Creativa e nelle iniziative a favore della digitalizzazione del piano di ripresa e resilienza, in modo da contribuire al rafforzamento e allo sviluppo di un'identità digitale per queste culture. Assicurare la loro presenza sulle principali piattaforme di contenuti.
- Garantire un finanziamento adeguato per le traduzioni nelle lingue regionali nell'ambito del programma Europa Creativa.
- Creare un quadro di riferimento per uno statuto europeo e garantire loro riconoscimento, mobilità e accesso ai diritti sociali.
- Preservare la sostenibilità di tutte le espressioni artistiche e culturali.
- Proteggere il nostro patrimonio e i beni culturali strategici.
- Impedire le acquisizioni dei nostri attori principali.
- Rafforzare l'identità culturale europea.
- Proporre un passaporto europeo e consentire l'accesso a beni culturali e spettacoli gratuiti o scontati in tutta Europa.
- Promuovere la mobilità culturale dei giovani europei.

(*) Relazione di Christian Lequesne dal titolo «Diversità linguistica e lingua francese nelle istituzioni europee» (2021).

MEDIA E PLURALISMO

In un contesto di crescente pressione politica ed economica, crediamo che tutti i cittadini debbano avere accesso a un'informazione libera e indipendente. La libertà di stampa è essenziale per qualsiasi società democratica.

Per garantire un ambiente mediatico più equilibrato e democratico, ci impegniamo a monitorare le fusioni e le acquisizioni dei media, a proteggere la diversità dei media e a migliorare la loro trasparenza, in linea con la Legge europea per la libertà dei media.

Con l'avvento dei social network e dei media online, rafforzeremo l'educazione civica e le competenze mediatiche dei cittadini per aiutarli a sviluppare uno spirito critico.

Consapevoli che la transizione digitale può portare ad abusi e discriminazioni, ci impegniamo ad adattare le normative per proteggere meglio i dati personali, contrastare la criminalità informatica e garantire a chiunque un accesso paritario alle tecnologie digitali.

Vogliamo continuare a lottare contro la diffusione della disinformazione e delle false informazioni online per garantire la tutela dei valori europei e dei sistemi democratici.

10/300 AZIONI PRIORITARIE



GARANTIRE LA LIBERTÀ E IL PLURALISMO.

- Proteggere i giornalisti da qualsiasi forma di intimidazione o violenza. Infatti, denunciare e combattere la precarietà del lavoro nel settore è uno dei modi principali per limitare la libertà di espressione.
- Incoraggiare la diversità e la libertà dei media e sostenere il rispetto della libertà di stampa, elementi chiave di ogni società democratica.
- Evitare concentrazioni eccessive e pratiche monopolistiche, in conformità con la legislazione europea sulla libertà dei media.
- Garantire ai cittadini l'accesso a un'informazione libera e indipendente. Proteggere l'indipendenza dei servizi informativi pubblici.
- Applicare il codice di condotta rafforzato sulla disinformazione: un'ampia gamma di attori lo ha firmato per combattere la disinformazione.



EDUCAZIONE CIVICA E COMPETENZE MEDIATICHE

- Consentire ai cittadini di comprendere le problematiche relative ai media e di sviluppare uno spirito critico.
- Educare i nostri concittadini in modo che possano distinguere i fatti reali dalla finzione e le fake news presenti sui social network.
- Garantire a chiunque un accesso paritario alle tecnologie digitali.



SOSTEGNO ALLA STAMPA LOCALE, REGIONALE ED EUROPEA

- Incoraggiare la digitalizzazione dei titoli e una maggiore copertura delle questioni europee.
- Promuovere i media europei e transfrontalieri, come «ARTE».

SPORT ED ETICA

Plasmare il futuro dell'Europa è al centro della nostra visione: riconosciamo pienamente l'importanza dello sport di base nella società europea. Consideriamo lo sviluppo dello sport per i giovani come un elemento chiave, ma presteremo particolare attenzione alle persone anziane. Queste prospettive guideranno i nostri impegni. Il nostro obiettivo è creare un ambiente rispettoso, inclusivo e favorevole alla salute per tutti i concittadini, indipendentemente dalla loro origine, età o condizione fisica. Questo non solo aiuterà a promuovere la salute fisica e mentale, ma rafforzerà anche il tessuto sociale delle nostre comunità.

Il nostro progetto si concentrerà sulla creazione di spazi per l'integrazione e l'equità. Come si può raggiungere questo obiettivo in termini pratici? Garantendo l'accesso a strutture adeguate e sviluppando programmi specifici volti a soddisfare le esigenze individuali. Questo approccio si baserà sulla nostra convinzione che le pari opportunità devono essere una realtà concreta e non negoziabile nell'Europa che stiamo costruendo.

La vitalità e il benessere dei giovani sono al centro delle nostre preoccupazioni. Ci impegniamo a promuovere stili di vita sani. La nostra variegata gamma di attività fisiche e la nostra più ampia diffusione di conoscenze sull'impatto dell'alimentazione, del sonno e dell'igiene saranno passi concreti per aumentare la consapevolezza precoce dell'importanza del benessere fisico e mentale.

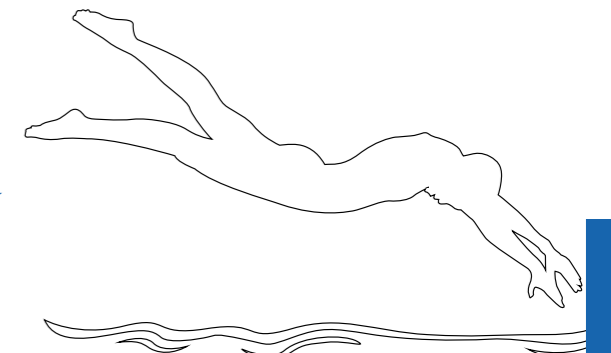
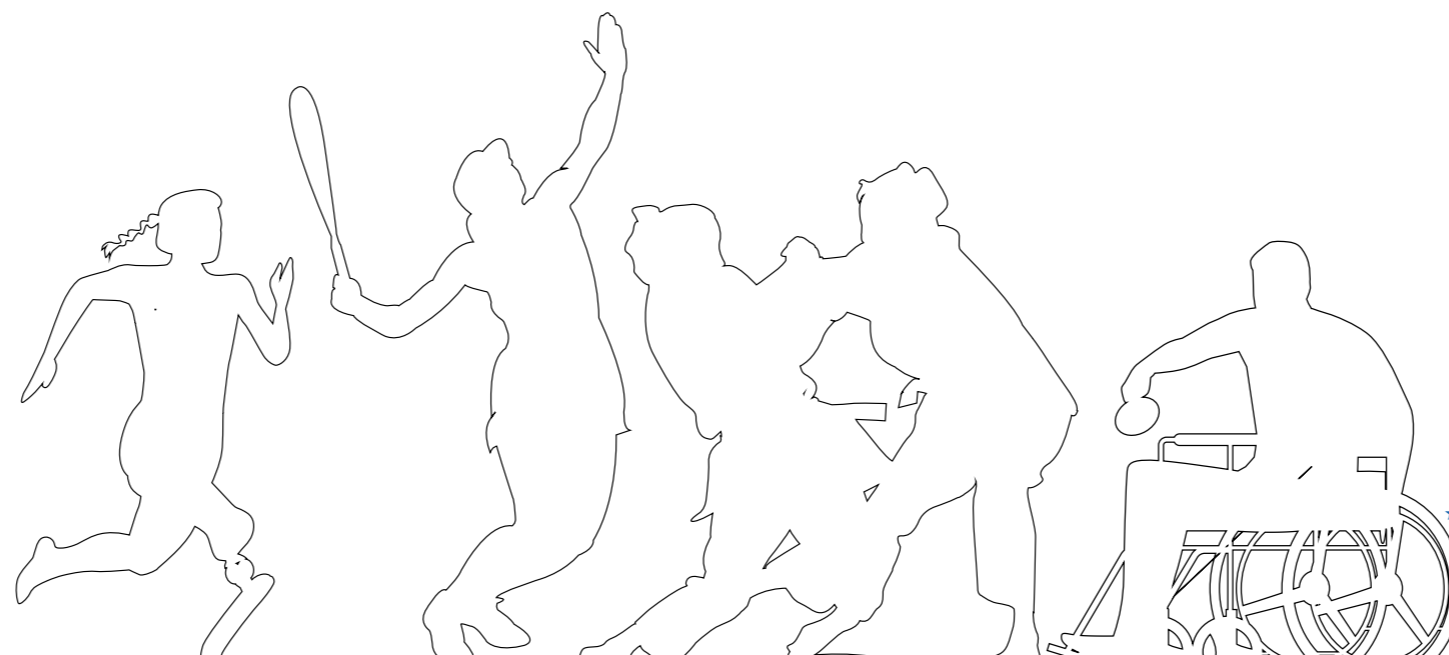
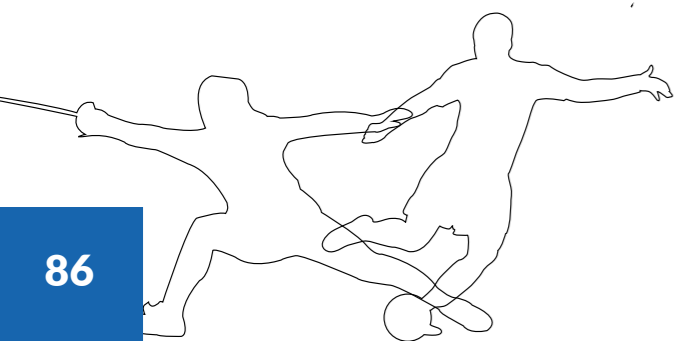
Le nostre azioni saranno ispirate anche dai valori etici fondamentali che guidano il nostro percorso. Attraverso programmi educativi di arricchimento e iniziative di sensibilizzazione, incoraggeremo la lealtà, il rispetto, l'onestà e la solidarietà. Questi valori non sono semplici concetti, ma elementi concreti che guideranno i nostri sforzi per garantire che i nostri giovani siano realizzati e impegnati.

Infine, la cooperazione e il rispetto reciproco saranno i pilastri centrali dell'Europa unita che vogliamo costruire insieme. Lavoreremo collettivamente per affinare le abilità sociali dei giovani attraverso attività di gruppo, competizioni ed eventi. In questo modo si rafforzeranno i legami interpersonali e, ne siamo convinti, si delinearanno i contorni di un'Europa unita e armoniosa.

È unendo i nostri sforzi, abbracciando questo viaggio collettivo, che tratteremo il nuovo volto dell'Europa. Questo volto rifletterà il nostro impegno per i giovani, l'equità, la vitalità e i valori.

10/300 AZIONI PRIORITARIE

- Incoraggiare la partecipazione allo sport di tutti i giovani, indipendentemente dalla loro origine o dalle loro capacità fisiche.
- Aumentare le opportunità per tutti e rafforzare l'integrazione sociale.
- Offrire attrezzature adeguate con programmi specifici per le esigenze speciali.
- Integrare programmi educativi per promuovere valori etici come la lealtà, il rispetto, l'onestà e la solidarietà.
- Sensibilizzare le persone alle questioni sociali e ambientali attraverso iniziative educative.
- Definire e promuovere un modello europeo di sport e aggiungere le bandiere europee a quelle nazionali nelle competizioni internazionali in Europa, compresi i Giochi Olimpici in Francia.
- Garantire il rispetto delle libertà e dei principi fondamentali dell'UE, in particolare l'uguaglianza, nell'ambito dello sport professionistico e promuovere lo sviluppo delle attività agonistiche femminili.
- Sviluppare una strategia per i videogiochi europei.
- Contribuire allo sviluppo di un'economia creativa europea e promuovere gli sport online.
- Promuovere una nuova governance per il calcio europeo e la riforma della UEFA.





d)

Territori Dinamici

Territori Dinamici

LE REGIONI AL CENTRO DELLO SVILUPPO **92**

Attraverso i nostri investimenti regionali, rafforzeremo la coesione economica, sociale e territoriale in Europa. Daremo priorità agli obiettivi fondamentali di questa politica: ridurre i divari tra le regioni, promuovere una crescita economica equilibrata ed eliminare gli ostacoli alla cooperazione regionale transfrontaliera.

SVILUPPO DEI TERRITORI D'OLTREMARE **91**

Sosterremo l'innovazione, l'imprenditorialità e la sostenibilità nelle regioni d'oltremare, semplificando le procedure amministrative e migliorandone la comunicazione, in modo da rafforzare il loro sviluppo economico e migliorare la qualità della vita dei loro abitanti.



AZIONI PRIORITARIE

35
/300



LE REGIONI AL CENTRO DELLO SVILUPPO

La politica di coesione dell'Unione europea è uno strumento potente e fondamentale per combattere le disparità tra le regioni. Attraverso la nostra strategia di investimento regionale, vogliamo rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale in tutta l'Europa.

Il nostro impegno si è già concretizzato attraverso la creazione di una rete di sindaci democratici in tutta l'Europa. E, grazie alla rete «EU Councillors» che Renew Europe sostiene all'interno del Comitato europeo delle regioni, continueremo a mobilitare i nostri sforzi per avvicinare l'Europa ai suoi cittadini.

Per accelerare questa politica di coesione, ci concentreremo su tre obiettivi fondamentali:

- eliminare gli ostacoli alla cooperazione transfrontaliera;
- ridurre i divari tra le regioni;
- promuovere una crescita economica armoniosa.

In realtà, 150 milioni di cittadini transfrontalieri risiedono all'interno dei confini dell'Unione europea e affrontano quotidianamente ostacoli burocratici che limitano la loro capacità di trarre pieno vantaggio dalle opportunità di sviluppo e cooperazione offerte dall'Unione europea. È per questo che difenderemo il programma BRIDGE-UE («Border Regency Initiative for Development and Growth in Europe»).

In quest'ottica, il nostro approccio sarà quello di sostenere iniziative regionali concrete volte a combattere il cambiamento climatico e a salvaguardare l'ambiente. Forniremo ai responsabili locali i mezzi per creare spazi di facile utilizzo nelle città e nella provincia. Il nostro approccio comprenderà, ad esempio, la promozione di aree pedonali, l'aumento del bike sharing e lo sviluppo di piste ciclabili che colleghino le diverse zone.

Sarà inoltre essenziale estendere e migliorare le reti di trasporto pubblico nelle aree urbane, rurali e ultraperiferiche. Lavoreremo per migliorare l'intermodalità per facilitare gli spostamenti transfrontalieri. Sviluppando un'infrastruttura di trasporto efficiente e ben collegata, semplificheremo gli spostamenti delle persone e promuoveremo l'integrazione economica. Questo approccio faciliterà gli scambi, rafforzerà le relazioni commerciali e sosterrà lo sviluppo del turismo.

Ci adoperiamo inoltre per fornire al Comitato delle Regioni le risorse di cui ha bisogno per trasformarsi da semplice organo consultivo in un attore comunicativo, in grado di valutare l'impatto territoriale della legislazione europea sulle regioni e di sostenere i legislatori dell'UE nell'applicazione del principio di «Nessun pericolo per la coesione».

Il nostro impegno comprenderà anche la semplificazione del processo di finanziamento dell'UE, riducendo la burocrazia per consentire alle autorità regionali e locali di realizzare rapidamente progetti sostenibili, quali infrastrutture digitali, spazi pubblici e iniziative di sviluppo economico.



10/300

AZIONI PRIORITARIE

OPPORTUNITÀ

- Istituire il programma BRIDGE-EU («Border Regency Initiative for Development and Growth in Europe») e promuovere le macroregioni.
- Incoraggiare lo scambio di buone pratiche locali a livello europeo, fornire prove concrete ai decisori dell'UE, nonché utilizzare l'intelligenza artificiale per facilitare l'accesso ai fondi europei.
- Sostenere lo sviluppo della rete «EU Councillors» del Comitato europeo delle regioni, che può contribuire a rafforzare il legame tra l'Unione e i suoi cittadini.

INFRASTRUTTURA

- Migliorare l'intermodalità per facilitare gli spostamenti transfrontalieri e introdurre nella revisione del Codice frontiere Schengen l'obbligo per gli Stati di effettuare ed esaminare studi d'impatto sul commercio e sulle relazioni nelle aree transfrontaliere prima di prendere qualsiasi decisione sul ripristino dei controlli.
- Difendere la missione della politica di coesione per garantire che non venga messa a repentaglio dal reindirizzamento dei fondi alla gestione delle crisi.
- Facilitare l'accesso delle autorità regionali e locali ai finanziamenti dell'Unione europea, ad esempio riducendo o eliminando la burocrazia nazionale dal processo di finanziamento dell'Unione europea.

ENERGIA

- Sostenere le autorità regionali nella diffusione delle energie rinnovabili.
- Incoraggiare le iniziative partecipative per la produzione collaborativa di energia.

CLIMA E AMBIENTE

- Aumentare il numero di strade senza auto e adottare altre misure per rendere le città e i villaggi più a misura d'uomo, come il bike-sharing, più marciapiedi e piste ciclabili e limiti di velocità più bassi.

DIGITALIZZAZIONE

- Investire nella trasformazione digitale delle amministrazioni pubbliche regionali e locali, che consentirebbe anche di mantenere i servizi pubblici nelle aree rurali.



SVILUPPO DEI TERRITORI D'OLTREMARE

La transizione ecologica offre un'opportunità di sviluppo senza precedenti per le regioni d'oltremare, e siamo convinti che abbiano un immenso potenziale per diventare centri di innovazione.

Riteniamo che sia essenziale sviluppare una forte dinamica imprenditoriale, incoraggiando la creazione di imprese, sostenendo gli imprenditori locali e promuovendo l'innovazione. Ad esempio, a Mayotte, dove il tasso di disoccupazione raggiunge il 30%, uno dei più alti d'Europa, avvieremo la regione su un percorso di sviluppo endogeno e faremo tutto il possibile per stimolare l'economia.

Inoltre, investiremo nella produzione locale per sviluppare pratiche agricole che rispettino l'ambiente. In questo modo, le regioni d'oltremare rafforzeranno la loro sicurezza alimentare e ridurranno la loro dipendenza dalle importazioni.

Il turismo è ovviamente un settore importante per le regioni ultraperiferiche. Ne sosterremo lo sviluppo, ancora una volta, con investimenti innovativi, sostenibili e resilienti.

Siamo naturalmente impegnati a sostenere lo sviluppo economico delle regioni ultraperiferiche massimizzando l'impatto dei fondi e dei programmi europei, rispondendo al contempo alle esigenze specifiche di ciascun territorio.

Intendiamo rafforzare le economie delle regioni d'oltremare e migliorare la qualità della vita dei loro abitanti. Per raggiungere questo obiet-

tivo, proponiamo di semplificare le procedure amministrative, rafforzare le competenze delle autorità di gestione e incoraggiare un migliore coordinamento tra i vari attori coinvolti. Inoltre, presenteremo misure per rendere la cittadinanza europea una realtà, rafforzando l'istruzione e incoraggiando l'integrazione regionale.

Poiché il futuro dell'Unione europea risiede nei suoi giovani, utilizzeremo tutte le risorse disponibili per promuovere la formazione, la mobilità e quindi l'emancipazione delle regioni ultraperiferiche. Grazie all'applicazione della strategia europea per combattere la fuga dei cervelli, i giovani saranno pronti ad affrontare le sfide del futuro e a contribuire allo sviluppo dei territori d'oltremare. Naturalmente, per promuovere la connettività e lo sviluppo digitale, sosterranno la creazione di una rete Internet ad alta velocità. Infine, proporremo soluzioni per un'equa rappresentanza delle regioni ultraperiferiche all'interno del Comitato delle Regioni, per garantire che i loro interessi e le loro preoccupazioni siano presi pienamente in considerazione nel processo decisionale europeo.



25/300

AZIONI PRIORITARIE

ECONOMIA

- Sviluppare la dinamica imprenditoriale nei paesi d'oltremare, mobilitando i fondi e i programmi europei disponibili, in particolare il Fondo sociale europeo (FSE+).
- Raggiungere l'autosufficienza alimentare.
- Creare zone sociali esenti da imposte in tutti i territori d'oltremare per aumentare il potere d'acquisto, contrastare la disoccupazione, incoraggiare le assunzioni e sviluppare le competenze.
- Regolamentare il trasporto aereo con accordi sulle tasse aeroportuali intracomunitarie per i vettori europei, al fine di ridurre le tariffe per i consumatori e rafforzare la continuità territoriale europea con collegamenti diretti con altri paesi europei.
- Sensibilizzare e sviluppare programmi che forniscano finanziamenti ai giovani europei per l'avvio di una nuova attività in aree specifiche di sviluppo locale.
- Introdurre regimi di aiuti di Stato più flessibili per le regioni d'oltremare, in particolare nei settori dell'agricoltura, della continuità territoriale e della transizione energetica.
- Sviluppare il turismo con investimenti innovativi, sostenibili e resilienti, per sostenere lo sviluppo sostenibile di questo settore strategico per le regioni d'oltremare.

TRANSIZIONE ECOLOGICA

- Valorizzare i territori d'oltremare come laboratori di soluzioni climatiche, sfruttando le loro competenze in materia di cambiamenti climatici, la loro ricca biodiversità e le risorse di cui dispongono.
- Creare una diagnosi energetica specifica per le regioni d'oltremare e sviluppare soluzioni di energia rinnovabile adeguate a ciascuna di esse (solare, geotermica, biomassa, energia mareomotrice, eolica, ecc.).
- Proteggere con brevetti la ricerca basata sulle essenze del suolo. Le specie sono endemiche e i brevetti genereranno ricadute finanziarie locali che favoriranno nuovi investimenti e l'accesso prioritario dei laboratori europei.
- Considerare le regioni d'oltremare nell'attuazione del Fondo di solidarietà dell'Unione europea, al fine di finanziare le misure di prevenzione dei rischi in caso di catastrofi naturali e promuovere lo scambio di conoscenze tra queste regioni e quelle vicine.
- Promuovere la missione «EU Cities» per incoraggiare, tramite lo scambio di buone pratiche e il gemellaggio, la collaborazione tra le città delle regioni d'oltremare in modo da sviluppare la rete delle «Smart cities» entro il 2033.
- Promuovere programmi di formazione sulle competenze ecologiche dell'Unione europea, per sensibilizzare sul valore e sull'impatto delle scelte sostenibili per lo sviluppo economico dei territori.



IMPIEGO DEI FONDI EUROPEI

- Garantire il pieno utilizzo dei fondi europei, rafforzare il rapporto tra gli sponsor dei progetti e i gestori dei fondi e semplificare le procedure per i fondi e i programmi europei, che vanno a scapito della loro corretta attuazione.
- Adoperarsi al meglio per formare le persone competenti nelle autorità di gestione delle regioni d'oltremare.
- Avviare programmi di gemellaggio tra le amministrazioni, in particolare quelle responsabili dei fondi europei, e sviluppare la mobilità dei funzionari pubblici e dei cittadini per promuovere meglio l'Unione europea.
- Avviare programmi di gemellaggio sull'amministrazione dell'Unione europea, lo sviluppo delle politiche e la gestione dei fondi europei.

RAFFORZAMENTO DELLA CITTADINANZA EUROPEA

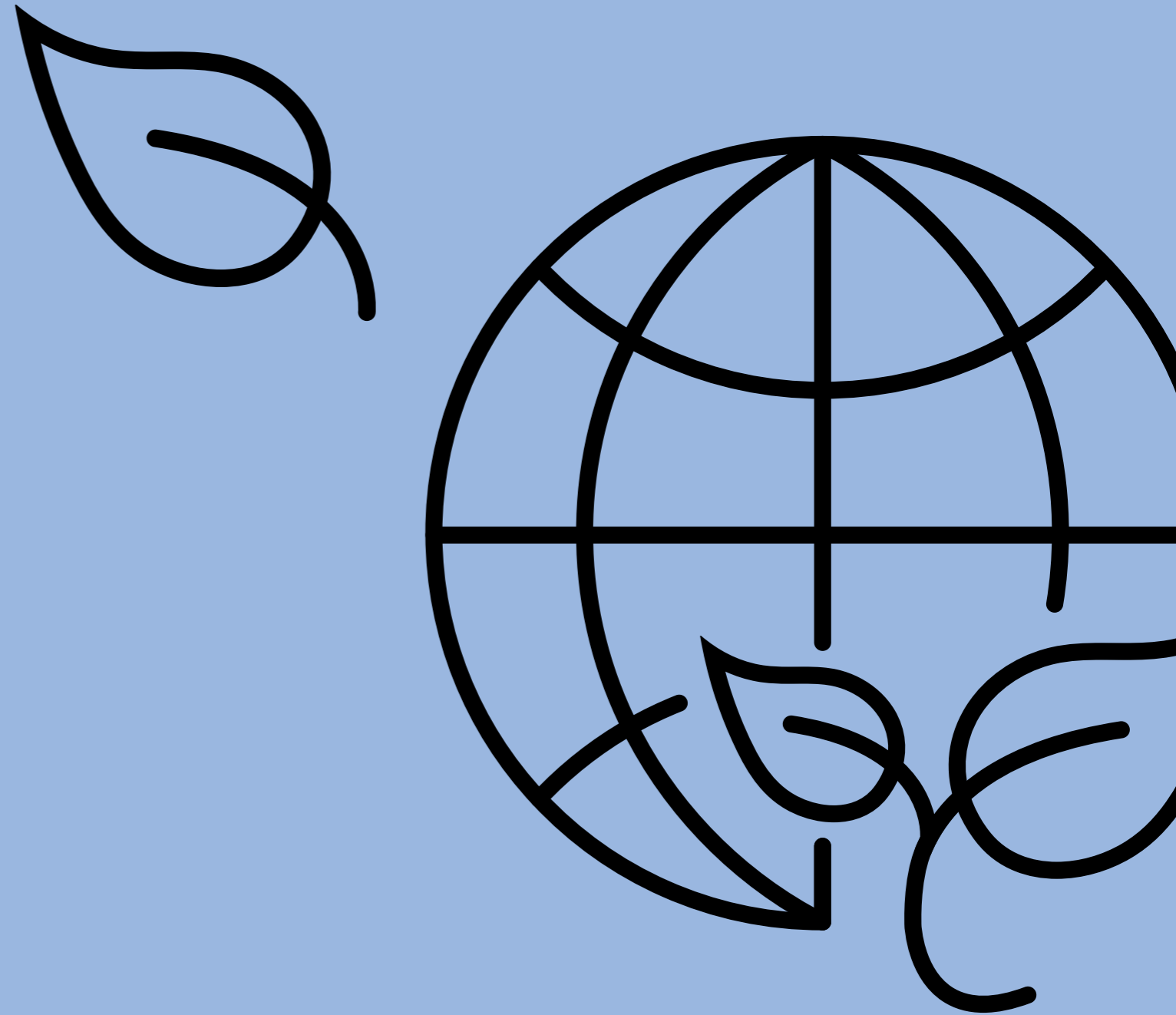
- Dispiegare gli uffici di collegamento della Commissione europea e le Maisons de l'Europe nei paesi d'oltremare per creare punti di scambio e di contatto nei territori.
- Sviluppare i gemellaggi per incoraggiare la mobilità e aumentare la consapevolezza dell'Unione europea.
- Introdurre una carta d'identità e un passaporto europeo. Garantire la libera circolazione dei fondi, ovviamente con delle garanzie, e agevolazioni per vivere e lavorare in Europa.

ISTRUZIONE

- Mantenere il livello di investimenti nelle infrastrutture scolastiche, costruendo e ristrutturando gli istituti, al fine di migliorare le condizioni degli alunni, porre fine alla rotazione scolastica nell'istruzione primaria e accogliere tutti i bambini in età scolare migliorando le strutture per praticare l'educazione fisica.
- Incoraggiare lo sviluppo di progetti didattici ed educativi di alta qualità con il sostegno di Erasmus+.
- Creare un'Università europea dei Caraibi per aumentare la visibilità dell'Europa nelle Antille e nella Guyana, nonché favorire la nascita di un centro di eccellenza per la ricerca, in particolare sugli effetti del cambiamento climatico, la conservazione della biodiversità, soprattutto delle mangrovie, e la lotta contro il sargasso.
- Sviluppare una vera e propria politica linguistica, promuovendo il multilinguismo a partire dalla scuola primaria mediante scambi linguistici in ogni regione e verso l'Europa.

TRANSIZIONE DIGITALE

- Sviluppare una rete Internet ad altissima velocità, sostituire i cavi sottomarini e dispiegare i satelliti.
- Definire un piano d'azione per offrire una rete di qualità a tutti i cittadini, imponendo un prezzo massimo.



AI



Grazie!!





democrats.eu

 [facebook.democrats.eu](https://facebook.com/democrats.eu)

 [twitter.democrats.eu](https://twitter.com/democrats.eu)

 [instagram.democrats.eu](https://instagram.com/democrats.eu)

Realizzato con il sostegno finanziario del Parlamento europeo. Le opinioni espresse sono quelle degli autori e non riflettono necessariamente la posizione del Parlamento europeo.